Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 108

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 6 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Gli obiettivi di Alessandria

battuti con sicura efficacia da aeroplani dell'Asse

Attività di pattuglie sul fronte cirenaico

Bollettino n. 703

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica attività di pattuglie.

Un velivolo inglese partecipante ad una incursione su Bengasi, colpito dalla artiglieria della difesa contraerea, è precipitato in fiamme; due componenti dell'equipaggio riusciti a salvarsi, sono stati catturati.

Attacchi di reparti aerei italiani e tedeschi contro Malta, hanno avuto per obiettivi gli aeroporti di Micabba, Gudia, Halfar, e i depositi di Floriana.

In combattimento con la caccia avversaria, una nostra formazione abbatteva due «Spitfire», precipitati in mare.

Alessandria d'Egitto è stata nuovamente bombardata da aeroplani dell'Asse che ne hanno battuto con sicura efficacia le attrezzature ferroviarie portuali.

Nel cielo egiziano un apparecchio germanico ha distrutto un quadrimotore nemico di tipo americano.

L'efficace controllo

sulla navigazione mediterranea della Marina italiana in un commento germanico

BERLINO, 5.

Nel suo articolo di fondo, sotto il titolo «La flotta italiana», la «Börsen Zeitung», organo delle Forze Armate germaniche, si occupa stamane della situazione strategica nel Mediterraneo presentando un quadro della tattica imposta dalla flotta italiana a quella britannica in quel mare, specie in seguito alla progressiva soppressione delle rotte marittime sfruttate prima dalle navi nemiche.

La nuova carta geografica della navigazione mediterranea, osserva in proposito il quotidiano tedesco, segna oggi, in pratica un' unica grande rotta veramente efficente, cioè quella che allaccia la Tripolitania alla madrepatria sulla quale si svolge, ininterrotto, il traffico dei rifornimenti.

Questo fattore, d'importanza capitale agli effetti della strategia italo-tedesca, può essere registrato in attivo dalle Potenze dell'Asse solo in virtù della tempestiva creazione di una flotta modernissima grazie alla quale è stata oltremodo valorizzata la naturale posizione di privilegio che ha l'Italia in quel mare. Per quanto sia innegabile l'importanza dell'Arma aerea, dei mezzi di offensiva dei sommergibili nella lotta contro la navigazione nemica, non si può fare a meno di riconoscere che senza la potente spina dorsale di una flotta di superficie, dotata di grandi unità, tutte le armi suaccennate non sarebbero in grado da sole di sostenere una guerra nel Mediterraneo nemmeno dal punto di vista difensivo.

L'articolo rileva, più avanti come la costruzione di una flotta di grandi unità da battaglia sia stata personalmente decisa dal Duce il quale, nel suo programma di politica estera, ancora molti anni fa, aveva adottato il motto «Autonomia ed indipendenza assoluta dell'Italia da influenze straniere». La decisione di Mussolini ha, in tal modo, aperto, sottolinea l'articolista, una nuova era alla gloriosa tradizione della Marina italiana che dai compiti di una difesa costiera a breve raggio è passata ad assolvere quella di protezione di coste lontane che ha possibilità offensiva su mare aperto contro potenti formazioni nemiche.

Senza questa flotta l'Italia non sarebbe stata in grado di sostenere una guerra nel Mediterraneo e la costellazione dell'Asse sarebbe rimasta senza l'effettiva potenza, proprio al polo Mediterraneo, del suo blocco di forze.

Dopo aver enumerato le superbe navi da guerra di cui dispone oggi la flotta italiana includendovi anche le due più possenti, ancora in cantiere, la «Roma» e l'«Impero», il giornale conclude rilevando che se le forze dell'Asse sono in grado di minacciare seriamente le vitali posizioni britanniche in Africa e nel vicino Oriente, ciò si deve alla flotta italiana ed al suo efficace controllo delle comunicazioni mediterranee.

La flotta italiana

domina nel Mediterraneo

Interessanti rilievi di un giornale turco

ISTANBUL, 5.

Il giornale *Beyouglu*, riproducendo un comunicato inglese, afferma che l'attività navale della Gran Bretagna nel Mediterraneo si riduce ormai alla guerra sottomarina e constata che questa è la confessione esplicita che il dominio del Mediterraneo è passato nelle mani dell'Italia.

Il giornale continua ricordando le vicende della guerra nel Mediterraneo ed i colpi inferti dalla Marina dell'Asse alla Marina inglese; dall'azione sottomarina agli attacchi delle basi con mezzi d'assalto alle ultime battaglie navali svoltesi nel golfo Sirtico e conclude affermando che neanche l'annunciato rinforzo americano riuscirà a spostare la supremazia italiana dovuta all'indebolimento progressivo della flotta inglese ed al rafforzamento di quella italiana.

L'ammiraglio Stark

denuncia la gravità dell'offesa sottomarina dell'Asse

ROMA, 5.

L'ammiraglio Stark, comandante delle forze statunitensi in Inghilterra, parlando della guerra sul mare e della minaccia rappresentata dall'arma sottomarina, ha dichiarato fra l'altro che la guerra non potrà essere terminata prima che tale minaccia sia tolta di mezzo. Nessun successo è possibile — ha aggiunto l'ammiraglio — finchè i sommergibili nemici infestano gli Oceani minacciando i rifornimenti ed i trasporti di truppe degli alleati.

A Palazzo Venezia

Una relazione al Duce sull'attività dell'Eiar

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto, presenti il ministro della Cultura Popolare e l'ispettore della radio-diffusione accademico Pession, l'accademico Vallauri e il cons. naz. Chiodelli, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Ejar, i quali hanno riferito sugli sviluppi dell'organizzazione e dell'attività dell'ente e su iniziative in corso di attuazione.

Il personale complessivo dell'Ejar comprende ora 2828 elementi fra impiegati e tecnici oltre un rilevante numero di collaboratori artistici utilizzati nelle trasmissioni. L'attrezzatura tecnica dell'ente è stata ancor più potenziata per far fronte alle complesse esigenze della radiofonia nel tempo di guerra. Sono in funzione complessivamente 40 trasmettitori ad onda media, nove ad onda corta e un centro di controllo.

Nuove stazioni sono state attivate per diffondere le voci d'Italia nei territori congiunti alla Patria a seguito delle imprese vittoriose della nostra guerra. I programmi dell'interno, nei quali è stata affermata la tendenza di conciliare le esigenze spirituali dell'ora con l'opportunità di fornire uno svago al grande pubblico degli ascoltatori in prima linea; i combattenti e i lavoratori, hanno raggiunto nell'anno 1941 XIX-XX il rilevante numero di 8.973 ore di esecuzioni musicali e parlate che, per il complesso dei trasmettitori ad onda media, hanno dato luogo a oltre 10 mila ore di trasmissione.

Speciale crescente impulso hanno avuto le trasmissioni particolarmente intonate allo stato di guerra e quelle dedicate all'estero che contrabbattono efficacemente la propaganda nemica e incrementano gli scambi culturali ed artistici con le Nazioni amiche. Tali trasmissioni dirette all'estero per mezzo dei numerosi trasmettitori del centro radio imperiale a onda corta si effettuano quasi ininterrottamente per le 24 ore del giorno.

Si è avuto anche un considerevole incremento nel numero degli abbonati alle radio-audizioni che stanno avvicinandosi ai due milioni e ciò dimostra la sempre crescente diffusione di una coscienza radiofonica nella Nazione, l'intensa partecipazione del popolo alle vicende della nostra guerra, che trovano nella radio un mezzo di pronta e larghissima fonte di notizie e commenti.

E' stato infine riferito sull'attività fonografica del gruppo industriale cui appartiene l'Ejar, attività che tende all'affermazione del prodotto italiano anche in questo campo così importante per la diffusione in Italia e all'estero del patrimonio artistico e culturale della Nazione.

Precise disposizioni del Duce ai ministri

per evitare al Paese i danni dell'inflazione

Nessuna spesa che non abbia netto carattere bellico - Ogni riforma organica dei ruoli statali rimandata a dopo la fine del conflitto

ROMA, 5.

Il Duce ha impartito queste disposizioni ai ministri:

Lo stato di guerra impone che tutte le possibili risorse della pubblica finanza siano riservate alle necessità strettamente inerenti al cimento in cui la Nazione è impegnata. Invito quindi i ministri ad astenersi dal formulare proposte di spese che non rispondano ad esclusive e inderogabili esigenze di guerra.

E' questo il mezzo migliore e più diretto per evitare al Paese, come è mio fermo intendimento, i danni dell'inflazione.

Ho poi notato che, nonostante numerosi importanti provvedimenti adottati negli ultimi anni per il riordinamento dei ruoli del personale ai fini di un migliore assetto dei servizi, nuove proposte in materia vengono ancora frequentemente avanzate. Le necessità dipendenti dagli eventi bellici debbono essere fronteggiate con mezzi di natura transitoria. A quelle di carattere normale e permanente non potrà provvedersi, con attendibile e giusta valutazione, che dopo la fine del conflitto.

Occorre pertanto che altre riforme organiche dei ruoli statali non siano da alcuna amministrazione progettate o richieste.

MUSSOLINI

Il Duce riceve Bottai

che gli riferisce sulla situazione scolastica

Anche quest'anno vigerà il sistema degli scrutinii in ogni ordine di scuole

Le disposizioni del Ministro

ROMA, 5

Il DUCE ha ricevuto il ministro dell'Educazione Nazionale, che gli ha riferito sulla situazione scolastica in relazione alla imminente sessione ordinaria di esami nelle scuole degli ordini elementare, medio, superiore e artistico.

Tenuto conto del fatto che la legge 19 gennaio 1942 XX, n. 86 sugli esami di Stato innova profondamente rispetto al passato e che quindi deve essere applicata in piena normalità perchè dimostri per intero la sua efficacia, e considerato d'altra parte che il sistema provvisorio degli scrutinii ha già dato prova, lo scorso anno, di corrispondere alle necessità della scuola nel periodo d'eccezione che si attraversa, il Duce ha disposto che anche per la prossima sessione esso sia confermato.

La decisione non deve essere intesa come una rinunzia agli esami, poichè lo scrutinio seriamente formato è esso stesso un esame e si conclude con un giudizio espresso sulla base degli elementi raccolti dai singoli insegnanti sui propri alunni. Sotto questo punto di vista, lo scrutinio, con una procedura diversa da quella stabilita dalla nuova legge, della quale si rinvia l'applicazione, attua ugualmente uno dei criteri fondamentali dettati dalla Carta della Scuola, e rifà del docente il giudice del proprio allievo. E perchè gli scrutini siano intesi come un avviamento all'attuazione della legge e non come una ingiustificabile facilitazione, il ministro dell'Educazione Nazionale, in esecuzione delle direttive del DUCE, ha impartito istruzioni ai dipendenti uffici perchè l'ultimo periodo di scuola sia svolto appunto ad accertare, con ripetute prove, la preparazione degli alunni in vista del giudizio che in sede di scrutinio dovrà essere pronunciato su ciascuno di essi e ha disposto l'invio larghissimo di suoi ispettori o rappresentanti a seguire le operazioni nei vari istituti.

Si riportano i principali paragrafi dell'ordinanza in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale:

— 1. - Per gli alunni interni delle Regie Scuole e dei Regi Istituti degli ordini medio e superiore, escluse le classi di scuola media di cui al secondo paragrafo della presente ordinanza, gli scrutini finali sostituiscono la prima sessione di esami oltre che per promozione da classe a classe, anche per la licenza, per l'ammissione alla quarta ginnasiale e per l'ammissione ai corsi superiori.

Il voto di condotta non esclude dalla promozione in base allo scrutinio perchè non sia inferiore ai sei decimi.

Allo stesso modo lo scrutinio finale sostituisce la prima sessione di esami per il conseguimento dei diplomi di maturità e di abilitazione. A tale fine il giudizio in sede di scrutinio non deve limitarsi al computo aritmetico dei voti riportati durante l'anno scolastico ma deve tener conto della personalità dell'alunno e della formazione mentale raggiunta.

Coloro che non ottengono l'approvazione in tutte le materie sono ammessi a sostenere gli esami di riparazione nella sessione autunnale, qualunque sia il numero delle materie non superate in sede di scrutinio.

Le stesse norme valgono per gli alunni interni delle scuole e degli istituti non governativi pareggiati o legalmente riconosciuti. Possono ottenere il diploma di maturità o di abilitazione, in sede di scrutinio, gli alunni dell'ultima classe dei predetti istituti che siano in possesso di regolare titolo di iscrizione alla classe stessa. Coloro che siano privi di tale titolo devono sostenere gli esami negli istituti governativi.

Gli alunni iscritti all'ultima classe degli istituti legalmente riconosciuti, e che non possiedano titolo valido di ammissione al corso superiore e non si trovino nelle condizioni volute dalle disposizioni vigenti, per essere ugualmente ammessi all'esame di maturità e di abilitazione possono, in via eccezionale per il corrente anno scolastico, essere ammessi agli anzidetti esami negli istituti governativi del corrispondente tipo, purchè siano iscritti e frequentino ininterrottamente il corso superiore dell'istituto da un numero di anni non inferiore alla durata normale del corso stesso. L'ammissione è accordata anche a coloro che non abbiano potuto completare il corso per soppressione dell'istituto.

Sono sostituiti gli scrutini alla prima sessione di esami per le alunne delle scuole magistrali e regie o riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna, e per gli alunni delle scuole elementari governative (di categoria o rurale) e parificate.

2. - L'esame di ammissione alla prima classe della scuola media si svolgerà sui programmi ancora vigenti per gli esami di ammissione alle prime classi degli istituti medi inferiori di medio tipo e secondo le norme e le modalità stabilite dalla legge 1 luglio 1940-XVIII, n. 899 istitutiva della scuola media. La commissione giudicatrice sarà formata da professori di lettere, di matematica e di disegno della scuola media nonchè da insegnanti elementari.

Le promozioni e gli esami della scuola media saranno regolati da disposizioni che vengono emanate a parte.

3. - Per i candidati esterni, gli esami di idoneità, di licenza, di ammissione ed abilitazione hanno luogo con le prove previste dalle norme vigenti in quanto non sia diversamente stabilito dalla presente ordinanza.

Il rinvio alla seconda sessione può essere disposto per qualsiasi numero di materie.

4. - Gli alunni interni degli istituti pareggiati o legalmente riconosciuti, che, trovandosi nelle condizioni prescritte, intendono avvalersi delle disposizioni in vigore per sostenere con anticipazione di un anno gli esami di maturità o di abilitazione devono iscriversi per gli esami stessi negli istituti governativi.

Ferma restando ogni altra norma in materia, l'abbreviazione è concessa agli alunni della penultima classe degli istituti regi, pareggiati o legalmente riconosciuti che, avendo compiuto o compiendo il 18 anno di età entro il 31 dicembre 1942-XXI, conseguono per scrutinio la promozione all'ultima classe del corso.

Gli alunni interni di qualsiasi istituto regio, pareggiato o riconosciuto legalmente, che hanno titolo per abbreviare il corso degli studi e intendono avvalersene, possono presentare domanda di ammissione alla prima sessione di esami non appena pubblicati gli scrutini e possono integrare la domanda con i necessari documenti entro i dieci giorni successivi.

(Continua in quarta pagina)

I soldati del Tenno

avanzano verso i confini dell'India

Akiab violentemente bombardata - Febbrili preparativi di difesa nello Yunnan - La marcia attraverso la giungla della Nuova Guinea

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 5.

Le truppe anglocinesi della Birmania continuano a ripiegare rapidamente a nord-ovest di Mandalay. La ritirata in questo settore si effettua lungo tre direttrici: la prima è costituita dalla vallata del Chindwin, affluente dell'Iravaddi, la seconda segue la ferrovia di Myitkyina, mentre la terza punta verso il nord. I reparti nemici sono inseguiti dalle colonne celeri nipponiche, che tengono costantemente agganciate le retroguardie, e assaliti sui fianchi da importanti gruppi di insorti birmani. L'avanzata giapponese è appoggiata dalla Aviazione che bombarda incessantemente i concentramenti britannici e mitragliate le colonne di uomini e di automezzi.

I nipponici ricevono continuamente rinforzi. La loro pressione verso la frontiera dell'India si accentua sempre più.

La base di Akyab, sulla costa occidentale della Birmania, ha subito violentissimi attacchi aerei. Gli impianti portuali e gli apprestamenti militari di quest'ultima posizione rimasta in mano agli inglesi sono stati gravemente danneggiati.

Tali attacchi hanno evidentemente lo scopo di impedire ai reparti nemici sfuggiti all'accerchiamento sul medio Iravaddi, di darsi alla fuga via mare e di preparare il terreno per la conquista di questa importante base.

Secondo informazioni provenienti da Calcutta una forte squadra navale nipponica incrocia al largo di Akyab. Tale fatto ha suscitato negli ambienti viva preoccupazione; non si manca di sottolineare che Akiab dista appena 500 chilometri in linea d'aria da Calcutta a che la sua caduta significherebbe esporre all'attacco diretto i maggiori centri del golfo del Bengala.

Nei pressi della frontiera cinese, secondo quanto si apprende da Chung King, stanno svolgendosi sanguinosi combattimenti.

Nella provincia dello Yunnan si compiono febbrili preparativi di difesa. E' segnalato che le truppe giapponesi in movimento sulla strada birmana hanno varcato il confine e sono penetrate in Cina. Un portavoce militare a Chung King ha detto oggi che avanguardie giapponesi, continuando la loro marcia da Lashio, hanno raggiunto la città di frontiera di Wantien.

Siamo quindi di fronte agli ultimi conati della difesa anglo-cinese in Birmania. La campagna può considerarsi conclusa dal giorno della caduta di Mandalay. Le due settimane che ancora mancano all'arrivo dei monsoni umidi consentiranno ai nipponici di liberare completamente il Paese.

Dall'Australia si apprende che le forze giapponesi operanti nella Nuova Guinea partendo dalle basi di Lae e di Salamaua, hanno sferrato una violentissima offensiva in direzione di Port Moresby.

Le truppe nipponiche sono penetrate nella valle del Marcken raggiungendo ed occupando la località di Nadzab. L'avanzata si svolge in una zona completamente coperta di fitte foreste attraverso difficilissima pista.

Soltanto il particolare allenamento dei nipponici a tale specie di terreno li mette in condizione di superare ogni ostacolo.

Port Moresby è stata incessantemente bombardata da apparecchi nipponici i quali hanno centrato tutti gli obiettivi di interesse militare provocando esplosioni ed incendi.

Nelle Filippine continuano le operazioni per eliminare gli ultimi nuclei di resistenza americana. Nell'isola di Mindanao altri sbarchi hanno avuto luogo nella costa settentrionale. Reparti di fanteria hanno preso terra nelle vicinanze di Cagayen. Si presume che la resistenza delle superstiti forze statunitensi dell'isola sia ormai questione di giorni. Le truppe americane, attaccate frontalmente, sono state sloggiate dalle posizioni che occupavano e messe in fuga verso l'interno. Si calcola che a Mindanao circa 30 mila uomini siano ormai completamente circondati.

C. P.

La mobilitazione generale

ordinata da Ciang Kai Seck per fronteggiare la situazione

SCIANGAI, 5.

A causa della disperata situazione creata dalla caduta di Mandalay, Ciang Kai Seck, secondo notizie qui giunte da Ciung King, ha ordinato la mobilitazione generale.

Le stesse informazioni dicono che in un messaggio alla radio il Maresciallo ha spiegato ai cinesi che la legge sulla mobilitazione generale ha lo scopo di usare tutto il potenziale umano a disposizione e di imporre le restrizioni necessarie all'aumento della produzione industriale.

Giunge notizia da Tokio, che oggi l'agenzia *Domei* informa che in varie parti della Cina di Ciung King si sono verificati incidenti di carattere antigovernativo. Nella provincia di Sze Ciung si è avuto uno scontro fra studenti che si rifiutavano di continuare la guerra e truppe inviate a sedare i disordini. Numerosi studenti, accerchiati dalla gendarmeria e dalla truppa, sono rimasti uccisi.

Forze navali inglesi incrociano al largo di Madagascar

ROMA, 5.

*Secondo un comunicato diramato dall'*Agenzia ufficiosa britannica, *forze navali inglesi si sono presentate stamane al largo dell'isola di Madagascar.*

VICHY, 5.

L'Agenzia ufficiosa francese pubblica che il Governo del Maresciallo Petain ha ricevuto dal Governo degli Stati Uniti comunicazione che il Governo stesso «approva ed appoggia l'occupazione britannica del Madagascar».

Uno sbarco?

VICHY, 5.

Gli inglesi dirigono il loro principale attacco contro il Madagascar verso la base navale di Diego Saurez, la quale è capace di ospitare grandi flotte. Gli inglesi attaccano Diego Saurez dal mare e pare siano sbarcati nella adiacenza per cercare di prenderla alle spalle. Lo sbarco più importante ha avuto luogo nella baia di Courrier.

L'attacco inglese contro il Madagascar minaccia naturalmente anche l'arcipelago delle Comore e l'isola di Reunion. Questa isola è a circa duecento miglia di distanza dall'isola inglese di Maurizio.

Il maresciallo Pétain e l'ammiraglio Darlan hanno inviato messaggi alle truppe che presidiano l'isola denunciando la nuova aggressione inglese ed invitandole alla resistenza.

Truppe giapponesi

sono sbarcate a Corregidor

BUENOS AIRES, 6 matt.

Il Dipartimento della guerra statunitense annuncia che nella nottata truppe giapponesi sono sbarcate a Corregidor.

(Radio Stefani)

Dove le risorse dovevano essere inesauribili

Divieto in America

di utilizzare ferro e acciaio per la produzione di articoli civili

BUENOS AIRES, 5.

Il Governo statunitense ha decretato una serie di misure restrittive. A partire da oggi è proibito di utilizzare ferro od acciaio per la produzione di oltre 400 categorie di articoli civili.

Il Governo ha dato ordine a migliaia di officine di interrompere la produzione di tali articoli entro il termine di un trimestre, pur autorizzando una produzione limitata sino alla fine di questo periodo. Gli articoli colpiti sono specialmente le vesche da bagno, le cassette per le lettere, penne stilografiche, accendi sigari, accessori di automobili, cassette per utensili.

Le nuove limitazioni sulla produzione e sulla vendita di articoli di consumo corrente sono imposte agli anglo-sassoni dalle esigenze della guerra che ogni giorno si fanno sentire più acutamente anche in quei Paesi che a dessa si sono accostati con la eccessiva baldanza derivata dalla convinzione della propria opulenza.

Più fortemente anzi vengono risentite tali esigenze laddove, con superficialità e noncuranza, ci si adagiava su riserve che apparivano inesauribili e quindi su un benessere che pareva non dovesse mai tramontare.

Negli Stati Uniti, per esempio, le limitazioni assumono un aspetto più notevole ed un carattere più urgente in quanto — non ricchi di materie prime — essi si trovano nella necessità di rifornire «gli alleati» e di tentare di porre rimedio alle numerose, gravissime falle aperte dalla guerra sottomarina.

Inoltre le vittorie militari delle Potenze del Tripartito, stornando possessi territoriali, tolgono molte fonti sulle quali Washington deve avere contato per la condotta della guerra.

Ecco perchè gli Stati Uniti, a corto di rifornimenti, debbono rivolgersi adesso all'interno e sono costretti a limitare l'uso delle materie prime che saranno devolute alle fabbricazioni belliche.

La tendenza alla concentrazione dell'economia, insomma, si manifesta indispensabile negli Stati plutocratici, così come si era manifestata, con saggia preveggenza, in quelli che non potevano contare sulle possibilità di cui disponevano gli anglo-sassoni. Oggi le distanze sono accorciate e gli eventi operano con fermezza livellatrice, foriera di un domani migliore.

Lo stato di previsione del Ministero degli Esteri

Il quadro delle relazioni internazionali dal punto di vista italiano -- Totalitaria collaborazione fra Italia e Germania -- Politica aggressiva degli Stati Uniti ed entrata in guerra del Giappone -- La cultura e il lavoro italiani all'estero

ROMA, 5.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato la relazione del cons. naz. Pellizzari sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1942-43.

La relazione, premesso che la vastità della guerra in corso rende sempre più laborioso, delicato e complesso lo svolgimento delle relazioni internazionali, traccia un quadro di queste relazioni dal punto di vista italiano. Rileva anzitutto la totalitaria e stretta collaborazione dell'Italia con la Germania, la cui piena e leale solidarietà nella lotta che impegna l'avvenire delle due Nazioni è pegno di vittoria e rivolge un saluto alle Forze Armate italiane e tedesche che, in tenacia e fraternità d'armi, combattono per il trionfo della causa comune.

Ricorda quindi che l'incontro fra i due Condottieri e fra i ministri degli Esteri delle due Potenze, allo scopo di attivare gli scambi di vedute sui maggiori problemi politici e militari, è di valore costruttivo agli effetti del nuovo ordine europeo che scaturirà dalla vittoria e segnala la particolare importanza del convegno del 25 novembre 1941 a Berlino nel quale fu firmato il rinnovamento per cinque anni, con l'adesione di altre Potenze, del Patto tripartito.

Riepiloga poi gli avvenimenti della guerra contro la Francia, la Grecia e la Jugoslavia soffermandosi sulle direttive assunte dal Governo italiano, d'accordo col Comando germanico, nell'occupazione della Grecia e nell'assestamento della sua situazione politica, civile ed amministrativa ed illustrando gli eventi che hanno condotto al riconoscimento del nuovo Stato di Croazia e gli atti internazionali che hanno stabilito un'intima collaborazione fra esso e l'Italia.

Dopo aver accennato ai rapporti di amicizia e di collaborazione, politica e culturale con la Spagna, la Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Finlandia, la Svizzera e la Santa Sede, oltre che con la Slovacchia, la Turchia, il Portogallo e coi Paesi arabi del levante, la relazione esamina la politica degli Stati Uniti e la loro responsabilità nella determinazione del conflitto mondiale nonchè gli atteggiamenti dell'America Latina e segnala l'importanza dell'entrata in guerra del Giappone al fianco del quale l'Italia e la Germania, già da tempo mobilitate spiritualmente e materialmente contro gli Stati Uniti, si sono schierate contro quest'altro nemico comune.

Esposto quindi l'assetto dell'Albania dal lato politico, culturale, artistico e della valorizzazione economica, particolarmente mineraria ed agricola, tratta dell'assistenza, tutela e difesa dell'italianità all'estero specialmente riguardo al servizio di notizie e di assistenza verso i nostri connazionali internati nei campi di concentramento e per la protezione dei nostri interessi nei Paesi nemici.

Quanto al lavoro italiano all'estero, la relazione nota come esso sia ora costituito, quasi esclusivamente, dall'afflusso di lavoratori verso la Germania per cui vigono particolari intese col Governo del Reich le quali assicurano all'operaio italiano gli stessi benefici che godrebbe in Patria.

Illustrati infine i risultati raggiunti dall'attività culturale e scolastica italiana all'estero con scuole elementari, medie e della GIL, con istituti di cultura e centri di studi italiani, lettorati nelle università e scuole medie straniere, corsi liberi di lingua e cultura italiana e borse di studio, termina affermando che la fervida e vigile attività dell'Italia nel campo internazionale costituisce il privilegio di un apporto incalcolabile che permetterà di rivendicare le sue benemerenze quando si concluderà il periodo tragico che attraversiamo.

Batteria della difesa contraerea territoriale in istato di allarme pronta per entrare in azione: entrano in funzione i telemetri e gli apparecchi che regolano il tiro

(Oper.: Pavanello - R. G. Luce)

Quadrante

Preoccupati dei risultati che si faranno sentire dopo il convegno di Salisburgo, con l'acqua alla gola per quanto riguarda la effettiva efficienza dei cantieri americani ed il ritmo della loro produzione, atterriti dai vuoti paurosi che i sommergibili dell'Asse giornalmente fanno nelle file del naviglio mercantile, gli anglo-statunitensi hanno mobilitato la loro propaganda per rincuorare la Sovietia.

Dopo i tentativi di sbarco effettuati sulla costa occidentale europea, dopo la campagna calunniosa contro la Germania, l'Italia, la Spagna, la Finlandia, oggi i britannici hanno mobilitato la propaganda per dar fiato alle trombe e gonfiare la famosa legge di «presta e affitta».

Il «presta e affitta» — ha detto oggi la radio di Londra — raggiunge delle cifre astronomiche. Questa è la più grande somma che sia stata votata da un popolo per qualsiasi impresa. Il Presidente Roosevelt ha dato istruzioni al Consiglio per la produzione bellica di assicurarsi che le merci partano con la massima celerità per la Russia».

Bisognerà vedere quante ne arriveranno.

«Presta e affitta» significa — continua radio Londra — aeroplani autocarri e uomini americani che giungono in Cina. Esperti americani aiutano i cinesi a meccanizzare i loro eserciti.

Essi hanno eretto degli impianti di montaggio per aeroplani, hanno costruito delle linee ferroviarie ed ampliato gli appezzamenti portuali in India».

Tutto nasce come i funghi per questi americani.

Su questo tono potremmo continuare per un pezzo e potremmo anche riportare integralmente il testo della trasmissione per convincerci sempre più che non si tratta altro che di una montatura, perchè per costruire tutti i materiali di cui s'infiora la prosa altisonante dei britannici, bisognerà pure che tutta una industria si trasformi e sappiamo perfettamente per ammissione degli stessi statunitensi che ancora essi sono lontani dal raggiungere questa meta.

Quello che piuttosto è interessante rilevare sono le dichiarazioni che il signor Joseph D. Davies, in precedenza ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, ha fatto recentemente.

«Non si deve dimenticare, o miei concittadini, che nell'ora oscura del disastro il popolo sovietico è stato sulla breccia a difendere la nostra civiltà e che esso combatte e muore al nostro fianco. Noi, liberi popoli della terra, siamo i beneficiari della sua agonia».

E crediamo che questo cinismo sveli le mire recondite di tutto il mondo anglosassone nei riguardi della Russia sovietica e confermi ancora una volta come i bolscevichi — abbarbagliati dal sogno di poter bolscevizzare il mondo — siano stati da inglesi e da americani considerati loro carne da cannone.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Intitolazione di vie e piazze

Con recente circolare, il Prefetto ha richiamato l'attenzione dei Podestà sulla opportunità che, con intitolazioni di vie e piazze, nei Comuni, oltre ai nomi di gloriosi Caduti nell'attuale conflitto, vengano ricordati anche quelli di località nelle quali ha rifulso durante l'attuale guerra, in epici fatti d'armi, come Giarabub, Gondar, Culqualbert, ecc., l'eroismo della stirpe.

Listino prezzi

Il Comitato provinciale per gli approvvigionamenti ed i prezzi rende noto che i prezzi in vigore dal 1° maggio 1942 XX, sono quelli risultanti dal listino prezzi massimi n. 3, in vigore dal 4 aprile, con le seguenti modifiche:

Formaggio grana tipico 1940, all'ingrosso lire 1962 al q.le, al dettaglio lire 22,15 al kg.; id. grana tipico 1939 e precedenti, all'ingrosso lire 2146 al q.le, al dettaglio lire 24,20 al kg.; id. pecorino tipo romano, all'ingrosso lire 2144 al q.le, al dettaglio lire 24,15 al kg.

Al listino prezzi massimi n. 3 per i prodotti ortofrutticoli, in vigore dal 2 aprile 1942, sono apportate le seguenti aggiunte e variazioni: asparagi al q.le L. 700, al kg. 7,60; broccoli 120 1,50; finocchi 330 3,80; radicchio verde 80 1,10; sedano pulito 330 3,80; broccoli locali 220 2,70; cipolla novella 330 3,80; insalata novella 400 4,60; biete da costa 180 2,30; radicchio novello 400 4,60; carote prima qualità ovali 570 6,40; id. II qualità ovali 545 6,15; mele qualità Campagna 720 8.

I due prezzi si riferiscono rispettivamente all'ingrosso ed al minuto.

Funzionamento di locali pubblici all'aperto in periodo di oscuramento durante la stagione estiva

Per norma degli esercenti interessati, si comunica che, nelle sole località della provincia ove vige l'oscuramento parziale, è consentito per la sola stagione estiva, il funzionamento all'aperto di esercizi pubblici, muniti di licenza di polizia, purchè detti esercizi non siano in località troppo elevate, scoperte, o in riva al mare.

La concessione è, però, subordinata alle seguenti tassative, prescrizioni:

a) l'occupazione, con tavolini, del suolo pubblico, non deve, in alcun modo, recare intralcio alla circolazione; ed, al riguardo, gli esercenti dovranno attenersi alle disposizioni emanate dalla R. Questura;

b) l'illuminazione dei locali all'aperto, di po' l'« Avemaria », sarà permessa solo alle condizioni che: il numero delle lampade sia strettamente limitato; le lampade da usarsi siano esclusivamente del tipo approvato dal Ministero, ed, al riguardo, FUNPA ha fornito, o fornirà, gli eventuali chiarimenti agli interessati; siano evitati in modo assoluto riflessi verso superfici asfaltate, specchi o bianche.

Sarà obbligo, inoltre, degli esercizi pubblici, assicurarsi che, al momento di un eventuale allarme aereo, sia comunque possibile, a mezzo di comando unico, estinguere rapidamente ogni luce.

L'illuminazione dei tavolini all'aperto deve essere iniziata all'avvenarla, cioè dall'imbrunire, e può durare sino all'ora di chiusura degli esercizi, e, pertanto, i dispositivi potranno essere accesi anche dopo l'ora stabilita per l'inizio dell'oscuramento.

Gli esercizi pubblici che ne facciano richiesta, possono adottare, anche nell'interno dei loro locali, dispositivi debitamente schermati ed approvati dal Ministero, senza dover così tener chiuse le porte ed apporre tendaggi alle finestre.

Denunce all'Autorità Giudiziaria

Dalla R. Questura sono state denunciate all'Autorità giudiziaria, per illecito traffico di carte individuali di abbigliamento, le sottoelencate persone:

Edgardo Chiussi fu Antonio, da Udine, titolare del negozio omonimo di tessuti e confezioni, sito in via Cavour; Francesco Erminio Odorico fu Francesco, da Rivignano; Settimo Zoratti fu Antonio, da Rivignano; Gelindo Odorico di Pietro, da Rivignano; Pierina Assunta Rossi in Macor, fu Angelo, da Rivignano; Giovanni Viola fu Gio. Batta, da Rivignano; Antonio Trevisa fu Luigi, da Rivignano; Giuseppe Zoratti fu Antonio, da Rivignano; Caterina Milan in Zanin, fu Carlo, da Rivignano; Tranquilla Odorico fu Marco, da Rivignano; Giacomo Fagiani di Clemente, da Rivignano; Teodolinda Pitrini in Paravani, fu Antonio, da Rivignano; Virginia Fabris fu Faustino, da Rivignano; Giovanni Moret di Gio. Batta, da Rivignano; Luigi Moret fu Ferdinando da Rivignano; Ilaria Biasutti di Giuseppe, da Rivignano.

Prezzo dei saponi da barba

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare n. 306 del 25 aprile scorso, ha stabilito i seguenti prezzi per i saponi da barba:

1) PASTA « A BARBIERI » — tenore in acidi grassi 28-32 per cento, prezzo di vendita dal produttore, per merce confezionata in pacchi da gr. 300 netti, resa franco stazione ferroviaria destino, compreso imballaggio, 21 al kg. — Prezzo di vendita al consumatore dal negozio del dettagliante comprese imposta di consumo ed imposta sull'entrata, nonchè tutti i compensi per la distribuzione, L. 32 al chilogrammo.

Sugli involucri della pasta da barbieri dovranno essere stampate le seguenti indicazioni: nome della ditta produttrice — pasta da barbieri — tenore in acidi grassi (28-32 per cento) — peso netto (gr. 300) — prezzo di vendita al consumatore.

2) — CREMA IN TUBETTI O IN VASETTI — tenore in acidi grassi del 28-32 per cento.

Dalla data della pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del predetto provvedimento, è vietata la produzione del tipo di crema suddetto, che non sia effettuata in tubetti o vasetti di contenuto di gr. 70 netti, con tolleranza in più o in meno, di 2 grammi.

La vendita di crema in tubetti o vasetti di contenuto diverso da quello sopraindicato, è consentita fino al 31 ottobre del corrente anno.

Prezzo di vendita: a) per la crema in tubetti o vasetti da gr. 70 netti di contenuto, con tolleranza di 2 grammi in più o in meno:

— dal produttore o dal grossista al rivenditore per merce resa franco stazione ferroviaria destino compreso imballaggio; L. 4.50 al pezzo;

— dal rivenditore al consumatore compresa imposta di consumo ed imposta sull'entrata: L. 6.50 al pezzo — b) per la crema in tubetti o vasetti di contenuto superiore o inferiore ai gr. 70 netti:

— dal produttore o dal grossista al rivenditore per merce resa franco stazione ferroviaria destino, compreso imballaggio, in ragione di L. 60 al kg.;

— dal rivenditore al consumatore, comprese imposta sull'entrata e di consumo in ragione di L. 90 al chilogrammo.

III) — SAPONE DA BARBA IN BASTONCINI — tenore in acidi grassi del 43-51 per cento.

Dalla data della pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » del predetto provvedimento è vietata la produzione del sapone da barba in bastoncini sopradescritto, che non sia effettuata in pezzi di 60 gr. netti, con tolleranza, in più o in meno, di 2 grammi.

La vendita del sapone da barba in bastoncini di peso diverso da quello soprastabilito, è consentita fino al 31 ottobre del corrente anno.

Prezzi di vendita: a) per il sapone da barba in bastoncini da gr. 60 netti tolleranza di 2 grammi in più o in meno:

— dal produttore o dal grossista al rivenditore per merce resa franco stazione ferroviaria destino compreso imballaggio L. 2.10 al pezzo;

— dal rivenditore al consumatore, comprese imposta di consumo ed imposta sull'entrata: L. 3 al pezzo;

b) per il sapone da barba in bastoncini di peso superiore o inferiore ai gr. 60 netti:

— dal produttore o dal grossista al rivenditore per merce resa franco stazione ferroviaria destino, compreso imballaggio, in ragione di lire 35 al kg.;

— dal rivenditore al consumatore comprese imposta di consumo ed imposta sull'entrata, in ragione di L. 50 al kg.

E' obbligatorio apporre, sul tubetti o vasetti della crema da barba e sugli involucri esterni del sapone da barba in bastoncini, le seguenti indicazioni: nome della ditta produttrice — crema da barba (per i tubetti e vasetti) o sapone da barba (per i bastoncini) — tenore di acidi grassi — prezzo di vendita al consumo.

E' vietato abbinare la vendita dei saponi da barba con quelli di altri articoli accessori (astucci).

Associazione fascista della scuola

Corso di cultura fascista per insegnanti elementari

L'altra sera, nella scuola « Vittorio Emanuele III » è stata tenuta l'ottava conversazione di cultura fascista per insegnanti elementari.

Il camerata Giuseppe Passoni, direttore didattico coordinatore della città, ha intrattenuto il numeroso uditorio sull'assistenza e previdenza del fascismo trattando esaurientemente sui caratteri generali e sulle principali realizzazioni nei vari campi.

Sabato prossimo sarà tenuta l'ultima conversazione alla quale sono invitati anche gli insegnanti dei circoli didattici viciniori. Parlerà il dott. Lodovico Zanini sull'opera del genio e del lavoro italiano nel mondo ed illustrando la conversazione con proiezioni.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria della sorella Elena: Filomena Gandolfo lire 50.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Rosa Mambrini ved. Fosconi: Lucia e Mario Zanon lire 20.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina si riunirà il giorno 8 maggio corr. alle ore 15 nella casa Littoria.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigliere Lanfranco Sanquerin di Luigi da Montereale Cellina — Artigliere Pietro Sedobati di Domenico da Vigonovo — Carrista Angelo Tavian di Romano da San Giorgio di Nogaro — Artigliere Eugenio Cucchiaro di Giovanni da Alesso — Artigliere Rino Dazzan da Bagnarola — Artigliere Marcellino Micheli fu Pietro da Cavazzo Carnico — Fante Licinio Serafini di Pietro da Lignano — Artigliere Luciano Spettante di Valentino da Castions di Zoppola — Artigliere Evelino Scodellaro di Giovanni da S. Martino al Tagliamento — Artigliere Marino Tonel di Sante da Tiezzo di Pordenone.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti degli addetti al commercio del libro, carta ed affini

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che il giorno 7 corr. alle ore 19.15 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio libro, carta ed affini. Sono in esame numerosi argomenti che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

Recupero dei soccorsi giornalieri corrisposti alle famiglie dei Caduti e dispersi

Il Comitato provinciale famiglie Caduti in guerra comunica che, per nuova disposizione, il soccorso giornaliero eventualmente corrisposto ai militari e alle rispettive famiglie, successivamente alla data di decorrenza della pensione di guerra, è recuperato sulla pensione stessa, limitatamente al suo ammontare per il tempo in cui gli interessati hanno percepito il soccorso giornaliero. L'eventuale eccedenza è abbuonata.

Tale provvedimento è esteso, mediante una larga e benevola interpretazione, per ovvie ragioni di equità, anche ai congiunti dei Caduti nelle passate guerre, eventualmente soggetti a ritenuta per recupero dei soccorsi in questione.

Il Comitato suddetto inoltre rende noto che per quanto concerne le ritenute per recupero di soccorsi giornalieri, già in corso alla data del 13 aprile 1942, si potrà provvedere al riesame, previa domanda degli interessati da inviarsi al Servizio Pagamenti della Direzione Generale Pensioni di Guerra. Tali domande possono essere inviate per il tramite di questo Comitato Provinciale.

Offriamo fraternamente ai combattenti tutta la lana che è necessaria alla loro sovrumana gloriosa battaglia. La Vittoria compenserà largamente ogni sacrificio.

Le condizioni della zona alpestre attraverso una pubblicazione dell' Ente provinciale per l'economia montana

L'Ente provinciale fascista per la economia montana di Udine — una istituzione che dovrebbe essere largamente finanziata dagli enti pubblici ed economici della nostra Provincia, come quella che più di ogni altra può contribuire alla soluzione del grave problema montano — ha dato ultimamente alla luce un'importante studio su *« La revisione degli estimi catastali nella regione montana della Provincia di Udine »* (1), frutto di diligenti e coscienziose indagini.

Senza aggiungere nulla di nostro, riteniamo opportuno riassumere quei punti che illustrano, nella non lieta realtà, le condizioni della nostra zona montana, minacciata da progressivo spopolamento, ove non si pongano rimedi con risolutezza e con criterio pratico.

* * *

La relazione premette che la revisione degli estimi a termini della legge 29 luglio 1939, importantissima in tutte le regioni, diviene particolarmente delicata nella regione montana.

Non è necessario, per rendersi conto delle condizioni caratteristiche delle montagne friulane, uno studio approfondito, poichè esistono già autorevoli lavori di Giovanni e Olinto Marinelli, del prof. Gortani, del prof. Desio, di Zenari, dell'accademico d'Italia prof. Dainelli, del prof. Torquato Taramelli, del prof. Feruglio, i quali illustrano magistralmente la natura geologica, la configurazione, le condizioni idrologiche, il clima, la vegetazione e quanto influisce sulle possibilità di vita e di sviluppo della regione.

Basti rammentare, quale fenomeno caratteristico delle montagne friulane,

L'abbassamento dei limiti altimetrici della vegetazione

Come opportunamente è esposto nello studio, i boschi di quercie e di castagni, che nel resto dell'Italia si spingono fino a 1300 metri di altitudine a seconda delle regioni, in Friuli si arrestano a metri 500 sui versanti bene esposti, e a metri 300 sulle pendici a settentrione.

I boschi di faggio e di abete, caratteristica della zona montana, vegetano da noi in condizioni favorevoli da m. 500 a m. 1300 e si arrestano anche a metri 1000 di altitudine sulle falde detritiche della dolomia, mentre, nel resto delle Alpi, si spingono fino a 2100 metri.

La vite, che prospera e matura fino a 1000 metri di altitudine in Val d'Aosta, in Val Camonica, nel Trentino, cessa in Friuli a metri 500 ed a questa altezza dà un prodotto di acidità eccessiva, così che il vino risulta di pessima qualità. Altrettanto dicasi per le piante da frutto.

Analogamente di circa 400-500 metri sono abbassati i limiti superiori delle colture erbacee (grano, orzo, segala, patate).

Pure di 500 metri si presenta abbassato il limite delle nevi, delle casere e dei pascoli alpini e, in genere, degli abitati.

L'abbassamento dei limiti altimetrici, ha, nel suo complesso, tale importanza da limitare a 1000 metri la zona abitata, salvo rarissime eccezioni (frazioni di Sauris e Forni Avoltri).

In Friuli la fascia montana è compresa tra le altitudini di m. 500 e metri 1000 mentre, nel resto delle Alpi e nell'Appennino, essa si estende sempre oltre i metri 1000.

Redditi che non esistono

Questo fenomeno merita tenuto presente perchè influisce notevolmente — in una al clima, alle condizioni del suolo, al netto predominio delle rocce calcaree e dolomitiche — a rendere scarsamente produttive le zone coltivate della nostra montagna.

Esigue nella nostra regione montana, vale a dire nelle Prealpi Carniche (Val Cellina), nella Carnia, nel Canal del Ferro e Val Canale e nelle Prealpi Giulie (Valle del Natisone ecc.), sono le aree a seminativo e forte invece la percentuale di aree improduttive. I boschi coprono nel Canal del Ferro e nelle Prealpi Carniche « quasi la metà della intera superficie agraria ». La zona delle Prealpi Giulie appare in condizioni relativamente migliori delle altre zone, e ciò si spiega con le caratteristiche geologiche e altimetriche del suo territorio.

Il Canal del Ferro, ad eccezione dei Comuni di Moggio e di Pontebba, può paragonarsi alla Val Cellina « per estrema povertà di risorse agrarie ».

Non è il caso, in un giornale non tecnico, di dilungarci a riassumere i dati registrati nello studio dell'Ente provinciale per l'economia montana, a documentare la povertà della nostra regione alpina. Ci limitiamo a riferire le conclusioni che da essi facilmente emergono.

Detratte le spese di coltivazione, gli interessi e ammortamenti, « nessun compenso rimane per la mano d'opera »; e, comunque, l'agricoltura, nella regione montana, « non è neanche lontanamente adeguata alle necessità alimentari della popolazione ».

Non a torto da autorevoli studiosi è stato affermato che in molte zone il cosidetto « reddito » dei terreni montani non esiste in realtà, perchè si tratta invece di semplice rimunerazione del lavoro.

Date le condizioni precarie dell'agricoltura nella regione montana, risulta evidente come si debba approfittare della revisione degli estimi censuari ora in corso per correggere l'eccesso della pressione fiscale che (insieme con tante altre note difficoltà) aggrava l'economia agraria montana.

Nell'intento di fornire alle Commissioni censuarie qualche elemento di raffronto per la valutazione dei redditi dei Comuni montani, l'Ente provinciale per l'Economia montana ha esposto nel suo studio alcune osservazioni sulle condizioni dei montanari e, stante l'interesse che esse presentano, riteniamo di riprodurle largamente.

Condizioni dei montanini

Nelle Prealpi Carniche (Val Cellina), nella Carnia, nel Canal del Ferro e nella Val Canale non esistono aziende agrarie propriamente dette. Non esistono cioè unità famigliari che attendano in misura esclusiva, o anche solo prevalente, alla coltivazione dei terreni, ricavandone sufficienti mezzi di sostentamento.

Gli uomini sono artigiani od operai ed esercitano la loro attività quasi sempre lontani dalle loro case. L'attività agricola è quindi una attività secondaria e complementare riservata alle donne, ai ragazzi ed ai vecchi. Gli uomini vi partecipano solo raramente, quando sono disoccupati.

Non esiste il bracciantato agricolo; nei momenti di punta delle lavorazioni, si pratica talvolta lo scambio di mano d'opera tra le famiglie.

Tutti i lavori vengono fatti a mano, essendo impossibile l'impiego di macchine, sia per la natura del terreno, sia per il frazionamento della proprietà. I trasporti vengono effettuati a spalla o con slitta a mano e, solo in qualche caso, con teleferica.

Ovunque esistono fruttiferi. In alcuni comuni e frazioni di fondo valle si trova anche qualche castagno, raramente innestato. La nebulosità e la piovosità, forti nel periodo delle fioriture, portano ad una produzione irregolare e scadente per quantità e qualità.

I foraggi vengono consumati sul posto e solo eccezionalmente sono venduti in pianura.

Gli agricoltori possiedono, generalmente, una bovina per ciascuna famiglia, e questo fatto richiede la presenza di una persona, come se si trattasse di più bovine.

Data la mancanza di una vera e propria azienda, talora in una proprietà si riscontra una sola coltura. Le proprietà variano molto una dall'altra. Stante lo spopolamento della montagna, spesso i fabbricati sono esuberanti al bisogno. Talvolta la stalla è separata dalla casa. Nei fondi valle, intorno agli abitati, sono ubicati i seminativi da zappa e i prati di tavella che sono sempre di scarsa estensione. Quasi sempre le famiglie, a mezzo monte possiedono prati, dotati di stavolo. Più in alto, sono i prati di monte e le boschine, raramente dotati di « stalpe » per il deposito dei foraggi. Ancora più in alto, quasi sempre oltre il limite del bosco, sono le malghe, le quali costituiscono un tipo di azienda a sè stante.

* * *

Nelle Prealpi Giulie che si svolgono nella parte nord-orientale della provincia, si nota invece una fisonomia del tutto diversa: abbiamo una zona di elevazione mediocre, dai 200 ai 1600 metri circa, solcata per lo più da valli trasversali, profonde, e, per quanto irregolarmente, parallele una all'altra.

A seconda del prevalere dei calcari o delle marne e arenarie l'aspetto vegetativo è diverso. Sui calcari si hanno terreni nudi o ricoperti da una vegetazione arborea di querce, di radi castagni e, più in alto, di faggi allignanti nel terriccio prodotto dalla degradazione della roccia che è andato raccogliendosi nelle cavità. Sulle altre rocce la coltivazione agraria è intensiva o prospera un rivestimento arboreo di castagni e fruttiferi.

I paesi non sono collocati come nelle Prealpi Carniche, nella Carnia e Canal del Ferro, lungo il fondo delle valli, ma sono disposti invece in alto, sugli schienali, a solatio, in mezzo ad una fascia di campi, coltivati a granoturco frumento, orzo, carote, grano saraceno, rape, ecc., a seconda dell'altezza, e in mezzo a fruttiferi. Trattasi di piccole borgate costituite, in generale, da povere abitazioni e da poverissime stalle, in condizioni contrarie all'igiene.

Questa particolare ubicazione dei centri abitati e delle zone coltivate va attribuita alla necessità di luce da parte delle varie colture, deficiente nelle parti basse dei versanti, in ombra, causa l'angustia delle valli. Ne consegue una viabilità estremamente difficile per l'allacciamento alle borgate e un accesso faticoso ai fondi a motivo dei dislivelli. I terreni in fondo valle, agrariamente, sono di scarsa importanza, e quantunque si estendano su alluvioni formate da rocce eoceniche, appaiono poco fertili per il prevalere dei calcari, convogliati a valle dai corsi d'acqua a regime torrentizio.

Nelle Prealpi Giulie esistono bensì aziende agrarie, ma le unità famigliari che vi accudiscono, non riescono a trarre mai da esse sufficienti mezzi di sostentamento e devono perciò integrare il bilancio coi proventi dell'emigrazione temporanea. Nella parte occidentale della zona in esame si acquistavano cereali e quanto occorre al completamento del fabbisogno familiare, grazie alla vendita di gran parte del fieno; nella parte orientale, invece si provvede ai bisogni con la vendita delle frutta e della legna da ardere.

Dato che anche in questa zona non si può parlare di avvicendamenti colturali e poichè anche qui la lavorazione della terra deve essere fatta a vanga od a zappa e la raccolta ed il trasporto dei prodotti debbono avvenire a schiena, è facile presuadersi delle difficili condizioni in cui le popolazioni svolgono la loro attività agraria.

* * *

Giunti alla fine di questo riassunto, che abbiamo creduto di intraprendere, spinti da un senso di dovere quali italiani, ricordiamo come l'Ente provinciale per l'economia montana chiuda la sua relazione ritenendo legittimo — di conformità a quanto è stato di recente affermato anche alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e al Senato del Regno — che agli agricoltori della regione montana, in sede di revisione degli estimi censuari, venga accordata *la riduzione a zero degli imponibili catastali*, venendo essi sollevati per tal modo da un gravame che *« pesa ingiustamente sulla loro faticata economia »*. La fidente aspettativa delle nostre popolazioni è avvalorata dalla recente parola del Duce che si è reso conto delle loro critiche condizioni e intende porre alfine un reale rimedio al fenomeno dello *spopolamento della montagna*.

A prescindere dal suo fondamento economico e giuridico, il provvedimento assumerà, in questo momento, anche un altissimo significato morale, quale una attestazione di riconoscenza nazionale verso le nostre truppe alpine che in buona parte traggono la loro origine dalla montagna.

G. B.

Una interessante discussione sull'argomento trattato in questo articolo ha avuto luogo recentemente al Senato del Regno dando luogo a importanti dichiarazioni del Governo. Ne parleremo.

(1) Udine, Stabilimento Tip. Friulano, 1942.

Quandò alla Patria si è dato tutto non si è dato ancora abbastanza

La Messa al Tempio Ossario in suffragio di Giovanni Rizzato

E' stata celebrata ieri mattina, a cura della famiglia, la Messa in suffragio dell'aviere scelto Giovanni Rizzato, caduto nell'adempimento del proprio dovere di milite dell'aria; giovane ardimentoso e generoso, dotato di fervente amor patrio, di elevati sentimenti, egli vivrà nel ricordo di quanti lo conobbero e l'amarono.

Il rito è stato celebrato nel Tempio Ossario dal parroco mons. Zambano: ai piedi dell'altare, dov'era stato deposto il nero drappo simboleggiante il tumulo con sopra un omaggio floreale, prestavano servizio d'onore avieri in armi. Rendeva pure gli onori militari un reparto di militi della 10ª Legione Artiglieria Contraerea, della quale fa parte il padre camerata Antonio Rizzato e lo zio camerata Luigi Mauro, presenti alla funzione assieme ad altri parenti e congiunti.

Durante la celebrazione del Divin Sacrificio, la Cantoria di Santa Cecilia del Duomo ha eseguito musica del Perosi; al termine, sono state recitate le preci dei defunti ed è stata impartita la benedizione al tumulo.

Per onorare la memoria della march. di Colloredo-Mels

Per onorare la memoria della compianta marchesa Costanza di Colloredo Mels, presidente della Pia Opera per le Chiese Povere, hanno offerto a favore della stessa Pia istituzione:

Camilla Pecile Kechler, lire 50; co. Antonio e Gabriella Beretta, 50; N. N., 30; Silvia Sartoretti, 10; Veri Strassoldo Vannini, 50; Bice Comelli de Toni, 10; Noemi Nigris, 50; Maria Cozzi Mucelli, 20; bar. Elisa de Chantal Braida, 100; co. Margherita Berghinz Berlinghieri, 50; co. Antonietta de Brandis, 50; Irene Cosattini, 20; march. Olga Veritti Mangilli, 20; N. N., 20; Teresa Marzona, lire 20.

***

La signora Livia Amarli ved. Petrucco per onorare la memoria della marchesa Costanza di Colloredo Mels ha offerto a mezzo del nostro giornale lire 50 all'Ospedale del Seminario dove ella prestò pietosamente servizio.

Per onorare la memoria di Maria Cargnelutti - Raiz

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Cargnelutti vedove Raiz madre della signora Angelina Raiz ved. Cargnelli addetta all'Amministrazione de « Il Popolo del Friuli » sono state raccolte fra gli appartenenti al giornale lire 203 e devolute a favore delle Orfanelle di via Rivis.

Hanno offerto: il direttore Valentinis, lire 20, della redazione: Serafini, Grinovero, Manzano, Palmano, Valente, Zanini, Galaverna, Chiarandini, lire 10 ciascuno - dell'amministrazione: Olvino Mauro L. 10, Parussini, Mattiussi, Vidussi, lire 5 ciascuno; della tipografia: Pregnolato, Agnese, Cerutti, Nalato, Paschini, Franzolini, Melchior, Tomada, Toneatto, Brunero, Bulfoni, Campanotto, Piccini, lire 5 ciascuno; Peressini, Marzuttini, Ballico, Sartori, Pravisani Rossi, lire 2 ciascuno; Del Torre, lire 1.

L'amministrazione del giornale ha offerto inoltre lire 50 a favore dell'E. C. A.

Ruota smarrita

Ruota di scorta camioncino fu smarrita tratto Gorizia-Udine. Mancia competente portandola o facendo pervenire notizie al Garage Tonioli, Piazza Umberto I. - Udine.

Concorso per 400 posti di allievi militi forestali

E' aperto un concorso per l'ammissione alla scuola di 400 allievi militi forestali.

Gli aspiranti allievi militi forestali, entro il 30 giugno 1942-XX debbono far pervenire domanda su carta da bollo da lire 6 (anche in caso di povertà dell'aspirante) al Comando della Milizia Nazionale Forestale - Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le domande devono contenere cognome, nome, paternità del concorrente ed essere corredate dai prescritti documenti, redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Nella domanda — scritta di proprio pugno dall'aspirante — dovrà essere indicato in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente, (comune, provincia, via e numero dell'abitazione).

Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda deve d'urgenza notificare l'avvenuta variazione al Comando della Milizia Nazionale Forestale in Roma.

Le domande saranno esaminate dal Comando della Milizia Forestale che non prenderà in considerazione quelle non complete di tutti i documenti prescritti o che giungessero posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 2 (30 giugno 1942 XX) anche se presentate in tempo utile agli uffici postali, nonchè quelle domande comunque in contrasto con le norme e requisiti del presente bando.

Gli allievi militi forestali debbono seguire i corsi e superare gli esami nelle seguenti materie: italiano, aritmetica, nozioni di geografia, elementi di geometria, nomenclatura forestale, nozioni elementari di legislazione concernenti i servizi dei militi forestali, nozioni sulla segnalazione del contrabbando, istruzione militare teorica e pratica (istruzione militare per le reclute e per gli allievi caporali).

Il corso avrà la durata di mesi sei a cominciare dal 15 settembre 1942-XX. Tanto la durata del corso, quanto il suo inizio potranno essere modificati, sempre però successivamente alla suddetta data.

Per tutti gli schiarimenti e le informazioni del caso, gli interessati potranno rivolgersi al Comando 1.a Legione Milizia Forestale, in via Costanzo Ciano, Udine.

Cronaca mesta

Onoranze funebri per Giovanni Del Negro

Lunedì mattina alle ore 9 nella parrocchiale della B. V. del Carmine è stato celebrato un solenne ufficio funebre in terza in suffragio del compianto Giovanni Del Negro nel trigesimo della sua immatura scomparsa.

Alla pia e mesta cerimonia erano intervenuti la sorella ed i fratelli, la cognata ed altri congiunti dell'estinto; molti commercianti, professionisti, amici ed estimatori del defunto e della famiglia.

La chiesa era parata a lutto e nel mezzo era stato eretto un tumulo con fiori. Ha celebrato il parroco mons. Querini. La cantoria della Metropolitana ha eseguito la messa funebre del Perosi, ed il « Libera me Domine » dello stesso; il celebrante quindi impartiva l'assoluzione al tumulo con la quale aveva termine la commovente cerimonia, espressione di rinnovato, unanime cordoglio per l'improvvisa perdita di un esemplare cittadino, di un apprezzato e laborioso commerciante.

Ai familiari rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Francesco Smaniotto

Si spegneva ieri nel Pensionato della Casa Invalidità e Vecchiaia, Francesco Smaniotto. Aveva 81 anni molti dei quali dedicati al lavoro, cattivandosi quale provetto artigiano falegname larga e meritata rinomanza. Era stato per molti anni capo operaio nel rinomato laboratorio Brusconi. Fra le tante pregiate opere sue ricorderemo i lavori eseguiti nella farmacia Bosero, ora Asquini.

Di animo generoso, tutto dedito alle cure ed agli affetti familiari, era circondato dalla generale stima e benevolenza; pertanto la sua dipartita ha suscitato nella larga cerchia degli amici e dei conoscenti profondo rimpianto.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al figlio Costantino Smaniotto, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Infezione tetanica

L'altra sera a tarda ora è stata ricoverata d'urgenza all'Ospedale Civile la contadina Fides Simeone di 28 anni di Ugo da Cassacco, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una piccola ferita. La prognosi è riservata.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.39 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.35 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 13.10 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5.

Da CARNIA e VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo — 9.15 — 14.20 — 20.10.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.29 (D) — 16.36 (A) — 20.59 (D) — 0.34 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) - 17.53 (ET) - 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.30 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 15.15 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16 26 (da Tolmezzo) - 18.40.

AUTOSERVIZI

CAMINO-CODROIPO BASILIANO - UDINE

Per effetto delle variazioni nell'orario ferroviario con il giorno 4 maggio p. v. l'autoservizio proveniente da Camino di Codroipo effettuerà la seguente coincidenza alla stazione di Basiliano: partenza da Camino alle 7.20 ed alle 14.15 con arrivo a Basiliano alle 8.20 e 15.15; partenza da Basiliano alle 11.20 e 18.32; arrivo a Camino alle 12.20 e 19.32.

Per disposizione del Ministero delle Comunicazioni nei giorni di martedì, giovedì e sabato la corriera della mattina arriverà direttamente ad Udine alle ore 8.52 ripartendo la sera alle ore 18 da piazza Venerio.

GRADO-CERVIGNANO

Partenze da Cervignano (stazione): ore 8.5 — 10.10 — 13.50 — 18.50.
Arrivi a Grado (P. Carpaccio): ore 8.41 — 10.46 — 14 26 — 19.26.
Partenze da Grado (P. Carpaccio): ore 5.50 — 9.10 — 13 — 17.50.
Arrivi a Cervignano (stazione): ore 6.26 — 9.46 — 13.36 — 18.26.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5 maggio 1942 XX

NATI	4
MORTI	8
MATRIMONI	—

Nascite

Filippi Uberto (IV nato) di Emilio e di Fabiani Agnese ch.ta Ines; Rumignani Sergio (II nato) di Guerrino e di Piutti Lidia; Del Fabbro Gianni (VI nato) di Gio. Batta e di Balzano Maria Teresa; Angeli Franca (IV nato) di Riccardo e di Degano Rosalia.

Morti

Adami Carla di Lina di mesi 1; Dal Bò Paolo fu Francesco di anni 67 falegname; Gremese Luciano di Caterina di mesi 4; Verzegnassi Guerrino fu Primo di anni 32 meccanico; Smaniotto Francesco fu Antonio di anni 81 falegname; Gorupp Valentino fu Valentino di anni 59 pensionato; Maddalena Miolio Ada di Guido di anni 36 casalinga; Martelossi Pierina fu Giacomo di anni 30 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì, 6 maggio (126-239)
S. Giuditta vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, cotechino, contorni.
Sera: minestrone, polpette, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.10, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme — 19.45: Musica varia — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestrina eccezionale dall'A. S.; registrazioni effettuate fra i combattenti del fronte cirenaico — 14.15: Musica da camera — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi — 22.10: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini — 23: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat.

La caduta di un bimbo

Il piccolo Sergio Carrara, di 3 anni, dimorante in via di Mezzo 108, cadendo per la strada mentre correva per gioco, riportava una escoriazione alla regione mentoniera ed una non grave ferita alla lingua. E' stato medicato al Pronto Soccorso ed ivi giudicata la lesione guaribile in otto-nove giorni.

Libera docenza

Il dottor Antonio Celotti Direttore incaricato del nostro Ospedale Civile, attualmente in servizio militare in zona di operazioni come capitano medico, ha conseguito in questi giorni la libera docenza in Igiene e quella in Tisiologia.

Nel mentre ci rallegriamo con il prof. Celotti per le alte mete raggiunte nel campo scientifico, non possiamo non rilevare con compiacimento, che il prof. Celotti già assistente del professor Varisco, ha fatto tutta la sua carriera presso il nostro Ospedale, il quale anche attraverso queste affermazioni del suo personale sanitario, dimostra di essere all'altezza dei migliori Istituti ospedalieri della Nazione.

SCUOLA FASCISTA

La terza giornata della tecnica

LA CARTA DELLA SCUOLA NEL SETTORE TECNICO

Mestieri qualificati e specializzati — Corsi per lavoratori — Scuola artigiana triennale — Impieghi minori Gerarchie operaie Lavori specializzati — Scuola tecnica biennale — Scuola professionale triennale — Impieghi e libere professioni — Istituti professionali quadriennali per periti agrari, industriali, per geometri e nautici — Facoltà universitarie corrispondenti — Impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private — Istituto commerciale quinquennale — Scuola media triennale

SCUOLA DEL LAVORO

Domenica 10 maggio sarà celebrata la « Giornata della Tecnica »: quella manifestazione, voluta dal Duce ed attuata la prima volta nel Giugno dell'anno XVIII, dal Ministro Bottai, atta ad esaltare i valori spirituali degli italiani in armonia con quelli del braccio e della mente.

E' in tale armonia che l'Italia di oggi intende di sviluppare la propria cultura ed è perciò che in tutte le sue scuole il lavoro produttivo è stato introdotto quale importante disciplina d'insegnamento.

Questa III Giornata della Tecnica, nel mettere in evidenza, come le precedenti, i risultati raggiunti dagli Istituti dell'Ordine Tecnico e nel far conoscere sempre più quali siano le mète cui essi tendono, assume appunto, perchè si svolge nel clima eroico della guerra, un contenuto particolarmente significativo. La vittoria, cui tutti gli Italiani ardentemente mirano, si basa su di una lunga e severa preparazione indispensabile a raggiungere quella capacità tecnica e professionale che possa organizzare prima e dopo la conclusione del conflitto, tutte le energie industriali, commerciali, agrarie, in una parola, tecniche della nazione. Ben poca cosa rappresenterebbe infatti la vittoria e frustrati sarebbero i sacrifici dei suoi artefici, i nostri valorosi combattenti, se a pace avvenuta, la Nazione non fosse preparata a coglierne i frutti. Allo scopo è necessario preparare gli uomini, dirigenti ed operai: uomini capaci di saper trarre dalla materia l'energia e l'energia trasformare in altre energie, onde rendere meno assillante la vita all'umanità.

Troppo luminosa è la storia dei grandi Italiani che nel campo della scienza e della tecnica hanno acquistato fama mondiale perchè noi, ormai forti e coscienti dei nostri valori, non abbiamo a trarne ammaestramento e tenerne alta la tradizione mettendone in rilievo i meriti, troppe volte trascurati dagli stranieri.

I compiti dunque dell'Istruzione Tecnica in Italia sono di fondamentale importanza: a tali compiti si accingono tutti i suoi Istituti, non meno culturalmente aristocratici di altri; Istituti Industriali che preparano gli uomini alla « battaglia delle officine ». Istituti agrari che li preparano alla santa « battaglia del grano », Commerciali, Nautici, ecc., dove gli alunni troveranno i mezzi migliori per associare ad una severa preparazione tecnica, una preparazione pratica, aperta al lavoro, vera ed unica fonte di ricchezza; Istituti dai quali i migliori potranno anche accedere a studi universitari per essere preparati a funzioni di alta responsabilità direttiva.

La III Giornata della Tecnica, nel sottolineare gli scopi educativi e sociali del lavoro intende divulgare ulteriormente i mezzi e i fini di questi Istituti; la celebrazione del 10 maggio servirà non soltanto a rendere più consapevoli dei loro studi le masse studentesche, ma bensì ad illuminare le famiglie sulla via migliore da fare intraprendere ai loro figlioli.

* * *

Il nostro Provveditore agli Studi, che con cura assidua, come per il passato, ha organizzato la manifestazione già svoltasi gli scorsi anni con pieno successo in tutta la provincia e che con particolare simpatia guarda a questo settore della educazione, invita la cittadinanza alla visita degli Istituti scolastici locali, dell'ordine tecnico, la quale avrà inizio presso il R. Istituto Industriale « Locatelli » domenica 10 corrente alle ore 9.

ARTE E TEATRI

Sommario critico della stagione lirica di primavera

Anche nel 1942 Udine ha avuto una felice stagione lirica di primavera, conclusasi trionfalmente domenica scorsa, in «mattinata».

Il benemerito Comitato organizzatore ha presentato alcune vecchie e nuove opere del repertorio nazionale: ottenendo successi ben superiori a quelli di altre stagioni liriche svoltesi nella nostra città.

Se si tien conto che fuori d'Italia, ed anche in Italia, si proclama da almeno un decennio che il melodramma è una forma superata, che l'«opera» ha fatto completamente il suo tempo, questo grande successo ha un significato imponente. Può voler dire, fra l'altro, che gli esteti propongono e, se possono, impongono le loro idee, ma che il gran pubblico dispone tutto il contrario; può voler dire che gli esteti credono di poter fare il nuvolo e il sereno nel cielo musicale, mentre invece il gran pubblico è assolutamente fedele ai principi fondamentali della sua antica religione estetica ed è pronto a punire i profanatori; può voler dire che le mode musicali passano, ma che il culto per il genio è eterno: almeno, fino alla consumazione dell'umanità.

Dalle statistiche giornaliere si può affermare: 1. che se vi è una cosa superata è la estetica operistica arsnovistoide del «900» (non il melodramma); 2. che il gran pubblico italiano è già stanco di tutte le forme di delirio musicale e teatrale che alcuni espressionisti, anche nostri, vorrebbero imporre: ai quali, pur permettendo «la progressiva spogliazione di tutto quanto sa di convenzionale, di retorico, di formalistico, la necessità di esser brevi e il gusto della succinta elocuzione piena di efficacia» non possiamo perdonare in via assoluta, nel melodramma, le conquiste armoniche e ritmiche dei francesi e dei russi, la saturazione di modernismo musicale attraverso un'assuefazione del palato alle più crudeli e peregrine armonizzazioni; oggi, spesso più crudeli che peregrine, il cerebralismo, le tendenze sinfoniche e gli sforzi a strafare sino all'eccesso ogni possibile sonorità degli strumenti; 3. che passano gli anni, passano i secoli, ma non le opere del genio. (Per esempio il melodramma italiano di Ponchielli, Verdi, Giordano, nel caso nostro specifico).

A Udine possiamo affermare con piacere che, grazie alla magnifica organizzazione — e non intendiamo con questo di fare il minimo «soffietto», cosa del resto antipatica e antifascista — gli spettacoli d'opera sono stati inscenati con cantanti celebri (che non è da tutti i giorni una Cigna, un Tagliabue, un Malipiero, un Inghilleri, ecc.), con direttori di cartello, con un'orchestra non diremo perfetta ma nemmeno disprezzabile, con cori numerosi se non affiatatissimi, come del resto le migliaia di spettatori avranno potuto constatare; e certi inconvenienti sono da attribuirsi non alle possibilità del palcoscenico del «Puccini», infelice e misero, ma del quale ci auguriamo che dopo la guerra venga preso in considerazione un ampliamento degno della città e degli artisti di valore che indubbiamente verranno chiamati per le stagioni liriche.

Non sappiamo se la cassetta si sia... adirata con il Comitato, ma a quest'ultimo devono essere di ringraziamento e di soddisfazione l'affluenza e l'entusiasmo del pubblico, che ha dimostrato apertamente un alto senso di gratitudine per la realizzazione di una stagione da tutti giudicata difficoltosissima per gli ostacoli derivanti dal periodo attuale.

Ebbene, poichè è sicuro che la stagione lirica è stata organizzata non perchè obbligata da un regolamento municipale, ma semplicemente per un grande desiderio ed una grande passione del pubblico cittadino, si deve per forza sostenere che l'«opera» è ancor oggi, anzi oggi più che mai, la forma di spettacolo più adatta e che più profondamente soddisfa il gusto del popolo italiano; che è smisuratamente puerile non riconoscerlo ed estremamente delittuoso operare ai danni di questa nobilissima fede tentando, con la scusa del progresso, del futurismo e del «900», di sostituirla con spettacoli d'importazione o d'imitazione straniera, fatti apposta per snazionalizzare lo spirito della musica italiana.

Ora, noi non vogliamo tirare conclusioni gravi per gli antimelodrammisti. Diremo soltanto, e in via del tutto amichevole e confidenziale, che ce ne sarebbe abbastanza per mettersi addosso una malinconia tale da non ridere mai più per tutto il resto della vita.

Conclusione. La stagione lirica di primavera del 1942 lascia una eco [illegible] ragguardevolissima negli spiriti del pubblico; cui noi ci uniamo all'unisono per un grande ringraziamento [illegible] come del resto ci hanno dimostrati coscienti ed entusiasti, giudicando con serena obbiettività, nei singoli resoconti delle rappresentazioni.

Mentre culliamo sogni rosei per l'autunno e per la prossima primavera: e speriamo di non rimanere disillusi.

e. c.

La recita de "I purcinei,, rinviata al 19 corrente

La rappresentazione della umoristico-satirica commedia in tre tempi: «I Purcinei» di Arturo Feruglio che, come abbiamo annunziato, doveva essere effettuata al Teatro Puccini la sera di martedì 12 corrente, per inderogabili precedenti impegni assunti dalla direzione del Teatro stesso è stata rimandata a martedì successivo, cioè alla sera del 19 maggio.

Il rinvio dello spettacolo, che è allestito con molta cura [illegible] a cura della «Camerata della Specola», non attenua la vivissima attesa nel pubblico ma, anzi, l'aumenta.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Dario Nadalutti caduto per la Patria

E' stata comunicata alla famiglia la notizia che il sergente maggiore Dario Nadalutti, del glorioso Battaglione «Gemona», è perito nell'Adriatico. [illegible] si distingueva per il suo alto senso del dovere e per l'amore a Dio, alla famiglia ed alla Patria. Fra i primi nell'occupazione dell'Albania, passò poi in Grecia con la «Julia» dove prese parte [illegible] alle più rischiose operazioni di avanscoperta e negli assalti numerosi all'arma bianca che i camerati e superiori superstiti ricordano. Alla famiglia il ricordo glorioso sia lenimento al dolore della perdita del suo caro che fu sempre indimenticabile a quanti lo conobbero. Alla famiglia vadano i sensi della nostra fiera solidarietà.

Per la IV Giornata del Soldato

La Presidenza del locale Dopolavoro Comunale ha fissato per il 9 maggio p. v. (IV Giornata del Soldato) il seguente programma:

Dalle ore 14 alle ore 16 del 9 maggio, sarà proiettata, al Cinema Teatro Ristori ed al Cinema Impero, per le sole Forze Armate, la pellicola «La conquista dell'aria» e dopo lo spettacolo saranno estratti in Caserma 150 premi da lire 10 ciascuno a esclusivo beneficio dei militari di truppa, con sistema originale e divertente.

Diamo ora il secondo elenco delle offerte pervenute al Dopolavoro da parte di Enti e camerati della città: Lodovico Del Negro lire 50; Ing. Giovanni Carbonaro 100; Giovanni Saccavini 50; Banca Cooperativa Cividalese 100; O.N.D. di Sanguarzo 50; O.N.D. di Rualis 50; O.N.D. di San Giorgio di Rualis 40; Basilio Scaunich 20; Luigi Freschi 10.

Dato il fine altamente significativo che il Dopolavoro si propone, vogliamo sperare che chi non lo ha ancora fatto, si affretti ad inviare il suo contributo che non è speso vanamente, e che darà modo al Dopolavoro di allargare il programma già stabilito.

R. Scuola tecnica industriale

Facendo seguito al nostro articolo precedente [illegible] di fronte a sè tre vie principali: 1) carriera impiegatizia (alunne d'ordine) presso uffici, negozi e aziende varie; 2) professione libera: l'arte del taglio, ricamo e cucito [illegible]; 3) [illegible] una ragazza licenziata dalla Scuola di Avviamento industriale potrà iscriversi presso la R. Scuola professionale femminile (tre anni) (esistente a Udine) presso il «Magistero professionale per la donna» di Padova e diplomarsi professoressa di lavori femminili o di economia domestica.

Non vi è chi non veda in questo triplice ordine di carriere, vantaggi considerevoli per le donne del nostro popolo.

Chiamata di controllo

Tutti i militari chiamati a controllo nei giorni fissati dai manifesti per la loro classe dovranno presentarsi nei luoghi stabiliti dallo stesso manifesto immancabilmente e nelle ore antimeridiane anche se in dette giornate non funzioneranno i mezzi di pubblico trasporto.

Beneficenza

L'Esattoria consorziale Imposte dirette di Cividale e gli impiegati della medesima, per onorare la memoria del loro collega d'ufficio Luigi Beuzer, hanno offerto L. 185 al segretario del Fascio di Combattimento perchè sia devoluta a favore di famiglie bisognose di richiamati alle armi.

In memoria del Caduto Dario Nadalutti

Oggi, 6 maggio, alle ore 10, nella nostra Basilica, alla presenza delle autorità, rappresentanze e della popolazione, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio del glorioso caduto Dario Nadalutti appartenente al glorioso Battaglione «Gemona» della Divisione Julia.

TAVAGNACCO

Per gli alpini della «Julia»

Latteria di Pagnacco lire 100; Cooperativa di Consumo di Pagnacco, 100; cav. Giuseppe Gennari, 50; Santo Trangoni 50, Mario Trangoni 50; Marino Gasparini 50 [illegible]

TARCENTO

Le nozze di un bravo alpino

Nella frazione di Segnacco si sono celebrate le nozze dell'alpino Sergio Dreutti, dell'8° Alpini, 28° Reparto Salmerie, reduce nei giorni scorsi dalla campagna greco-albanese, con la gentile signorina Delfina Gatti.

Era padrino il compaesano e commilitone Giacomo Tarnold dell'8° Alpini, Battaglione «Cividale», pure reduce dalla gloriosa campagna di Grecia.

Impossibilitati a partecipare causa gli impegni militari da tre fronti del teatro della guerra, avevano inviato i loro auguri i tre fratelli dello sposo, tutti in grigio-verde.

Alla coppia, nobilitata dal grigio-verde, che in questo momento conquista a buon diritto le simpatie della popolazione, i più fervidi auguri.

Durante il rito religioso nella chiesa di S. Michele a Segnacco, il parroco ha rivolto cordiali auguri agli sposi.

TAIPANA

Ferruccio Miscoria caduto per la Patria

In questi giorni è giunta la notizia che il camerata Ferruccio Miscoria di Giuseppe della classe 1921 ha incontrato morte gloriosa per la grandezza della Patria. Egli dimorava nella vicina frazione di Cornappo dove lascia largo rimpianto fra quanti conobbero le sue doti di onesto lavoratore e di valoroso soldato.

Alla giovane sposa che impalmò da pochi mesi ed alla famiglia vanno i sensi della nostra cera solidarietà.

Raccolta della lana per i soldati

In questi giorni è continuata la raccolta della lana pro soldati i cui risultati fin d'ora promettono un lusinghiero successo.

SEDEGLIANO

Rapporto al Direttorio del Fascio

Oggi 6 corr. alle ore 19 l'Ispettore di zona terrà rapporto al Direttorio di questo Fascio. Tutti i componenti sono comandati ad intervenirvi.

RESIA

Giuseppe Barbarino caduto per la Patria

Giorni or sono è giunta la notizia ufficiale della morte gloriosa avvenuta in mare dell'alpino Giuseppe Barbarino della classe 1913, già volontario della guerra italo-abissina.

La notizia diffusasi in paese destò fiero rimpianto in quanto il giovane godeva larga stima perchè serio ed onesto lavoratore.

Lascia la giovane sposa e la figlia le quali attingono coraggio nella sicurezza che la popolazione è con loro e che il sacrificio del loro caro sarà di sprone e di esempio.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

L'infortunio di una giovine

L'altra sera la quindicenne Maria Candotti, mentre stava lavando della biancheria al lavatoio della roggia, per un movimento disordinato cadeva dentro l'acqua.

Dopo non pochi sforzi la giovane riusciva ad aggrapparsi alla riva e terminare il poco gradito bagno.

VILLA SANTINA

I promossi alla scuola di disegno professionale

In questi giorni hanno avuto termine alla locale Scuola di disegno professionale, gli esami finali (1.a sessione) dell'anno scolastico 1941-1942.

La commissione esaminatrice, presieduta dal Commissario della Scuola, cav. Arnaldo Venier, ci comunica i seguenti risultati.

Promossi al II corso: Battaglia Alfeo, Bearzi Alessandro, Bonanni Pietro, con premio di 1° grado, Cimenti Gino, Concina Pietro, Conte Cesare, Candotti Bruno, con premio di 3° grado, Del Fabbro Osvaldo, Duratti Dino, con premio di 3° grado, Durli Pietro, Fachin Elido, con menzione onorevole, Mecchia Renzo, con premio di 3° grado, Mecchia Ruggero, con menzione onorevole, Menegon Natalio, con premio di 3° grado, Polonia Renato, Pellizzari Luigi, con premio di 3° grado, Scrocco Primo, Taddio Silvano, Zuliani Silvestro, Zanier Giovanni, Adami Aldo, Vergolin Giovanni, Tessari Attilio, con premio di 2° grado.

Promossi al III corso: Candotti Bruno, Del Prato Enzo, con premio di 3° grado, Galer Alberto, Gallo Giovanni, con premio di 2° grado, Gallo Giordano, con premio di 2° grado, Ianich Ugo, Lupieri Tobia, Pellizzari Deri, Zanier Agostino, Zorzi Pietro.

Licenziati: Concina Giovanni, Conte Italo, De Zen Alberto, Floreani Martino.

Promossi dal corso di perfezionamento: De Colle Ubaldo, con premio di 2° grado, Pulcher Osvaldo, con premio di 1° grado.

PRATO CARNICO

Raccolta della lana

Ha avuto inizio e prosegue con fervore la raccolta della lana per i soldati, in risposta all'appello rivolto dalle gerarchie fasciste.

La popolazione corrisponde con slancio che non si smentisce mai, dimostrando la sensibilità ed il patriottismo che l'anima.

Festa degli alberi

Come di consueto la scolaresca del Comune accompagnata dagli insegnanti si è portata nella località Navals per la piantagione di 500 piantine di abete sotto la guida dei militi forestali.

Nella giornata piena di sole gli alunni presero parte attiva al lavoro ed alla cerimonia e dalle parole rivolte loro dagli insegnanti compresero il significato della festa.

OVARO

I promossi alla scuola di disegno professionale

Hanno avuto termine in questi giorni, alla locale Scuola di disegno professionale, aggregata al Consorzio Provinciale Obbligatorio per la Istruzione Tecnica, Udine, gli esami finali (1.a sessione) dell'anno scolastico 1941-42.

La commissione esaminatrice, ci comunica i seguenti risultati:

Promossi al II corso: Busulini Benvenuto, con premio di 2° grado, Cagnati Nestore, Della Pietra Alessio, Donada Salve, Gardel Giacomo, Marin Aldo, Marin Ruggero, Solaro Gio. Batta, Soravito Fausto, Stefanutti Franco, Simonetti Giacomo, Palma Eligio, con menzione onorevole.

Promossi al III corso: Soravito Luigi, con menzione onorevole, Crosilla Luciano, De Caneva Pietro, con menzione onorevole, Ceconi Roberto Crosilla Nicolò, De Caneva Ugo, Crosilla Dante, Baschiera Pietro, con premio di 3° grado, Pavona Luciano, De Caneva Federico.

Licenziati: Felice Luciano, Soravito Pietro, Zuliani Abramo, con premio di 3° grado. Crosilla Gino.

Promossi dal corso di perfezionamento: Felice Valentino, con menzione onorevole, De Caneva Aldo, con premio di 2° grado.

RIGOLATO

Festa degli alberi

Lunedì scorso in località Renzon presso la frazione di Valpicetto, si è svolta la festa annuale degli alberi. Alla cerimonia partecipavano tutte le scolaresche del Comune; erano pure presenti i dirigenti maschili e femminili della Gil, autorità politiche e comunali, rappresentanti della Milizia Forestale.

La splendida giornata primaverile ha contribuito moltissimo alla riuscita della festa che serve indubbiamente ad estendere alle nuove generazioni l'antico culto per le piante e ad inculcare il sacro rispetto che tutti devono sentire per il nostro patrimonio forestale che rappresenta la migliore ricchezza della zona.

PAULARO

Il s.ten. Silvano Sbrizzai caduto per la Patria

E' caduto gloriosamente in zona d'operazione, in testa ai suoi fanti, il sottotenente Silvano Sbrizzai.

La popolazione di Paularo, della valle intera e tutti coloro che lo conoscevano hanno appreso la grave notizia con fiero cordoglio.

Quale fosse la sua bontà ne serbano perenne ricordo quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, dell'alto senso del dovere è testimone la sua gloriosa morte in combattimento.

Nella chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto.

Alla cerimonia sia religiosa che fascista hanno assistito autorità militari, civili e una grande folla di popolo. La rievocazione dell'estinto ha prodotto una profonda e sentita emozione.

Daniele Gortan caduto per la Patria

E' giunta in questi giorni la notizia della morte gloriosa del camerata Daniele Gortan di Giovanni della classe 1919, appartenente all'8° Reggimento Alpini, Battaglione «Gemona».

La comunicazione è stata fatta alla famiglia dalle autorità locali le quali hanno espresso le vive condoglianze pure a nome del Prefetto.

Il Gortan per le sue doti di cuore, per la sua bontà, per la sua laboriosità era da tutti ben amato e stimato.

Nella parrocchiale è stata celebrata in forma solenne una messa in suffragio del glorioso caduto col concorso di autorità, rappresentanze del Regime, e popolo.

Davanti al Monumento ai Caduti è stato con parole nobili ed elevate rievocata la figura del camerata Gortan.

Alla famiglia l'espressione della nostra solidarietà.

S. DANIELE del Friuli

Spettacolo pro lana

Ieri sera, al «Teobaldo Ciconi», alle ore 21, ha avuto svolgimento lo spettacolo «pro lana».

E' stato visionato il film «Tu mi appartieni», seguito da un cortometraggio I.N.C.O.M. Il fine dello spettacolo ha superato ogni aspettativa per concorso di spettatori e per la copia delle offerte di lana all'Esercito.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

Mercato raduno bestiame

Il prossimo mercato - raduno di animali bovini da vita e da allevamento avrà luogo mercoledì venti maggio.

COLLOREDO di M. A.

Profondo cordoglio per la scomparsa della marchesa Costanza di Colloredo

Con profondo cordoglio è stata appresa in paese la notizia della scomparsa, avvenuta a Torino, della marchesa Costanza di Colloredo.

La buona e benefica dama godeva larga estimazione e viva simpatia per le sue elette doti di mente e di cuore.

L'altro ieri in suffragio della estinta è stata celebrata a cura della famiglia del conte Ricardi una solenne messa funebre alla quale intervenne tutta la popolazione di Colloredo.

Alla N. D. contessa Paola di Colloredo in Ricardi ed ai congiunti esprimiamo i sensi delle nostre sentite condoglianze.

MERETO DI TOMBA

Un incendio a Pantianicco

Verso le ore 18 di sabato scorso per cause ancora ignote, si sviluppava un incendio nella stalla e fienile di Giovanni Cragno fu Giuseppe, sita in Pantianicco, via Cristoforo Colombo n. 181, distruggendo fieno e stramaglie e danneggiando il fienile del confinante Clemente Manazzone causando danni per un importo complessivo di circa L. 6 mila coperte da assicurazione.

Data la mancanza completa di acqua per l'asciutta dei canali del Ledra ed il vento che spirava abbastanza forte, si deve al generoso e pronto intervento della popolazione se si è potuto circoscrivere l'incendio che minacciava di estendersi, con grave pericolo, a tutti i fabbricati vicini.

PORDENONE

Il rapporto dell'Ispettore Federale ai Segretari dei Fasci della zona

Nel pomeriggio di ieri, martedì, alle ore 17, presso la sede di Casa Littoria, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci della zona. Nel corso della riunione egli ha illustrato le direttive federali sul particolare momento e quindi ha intrattenuto i presenti sulle modalità della raccolta della lana. L'Ispettore ha poi esaminato le situazioni di ogni singolo Fascio, dando precise istruzioni per la sollecita risoluzione di importanti problemi.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Ancora sull'orario ferroviario

Pronto rimedio per Trieste

L'Amministrazione ferroviaria ha prontamente rimediato a riattivare da Udine a Trieste il treno ET 304, col quale sarà dunque possibile — a chi parta da Pordenone col primo treno delle 6.12 — d'arrivare a Trieste alle 9 circa.

C'è da augurarsi che l'Amministrazione stessa avverta l'opportunità di simili rimedi, e l'utilità di apportarli con la lodevole sollecitudine con la quale si è reso possibile a chi dalla nostra zona si rechi a Trieste d'arrivarvi al mattino alle 9 anzichè alle 14.46.

Quante ore da Pordenone a Portogruaro?

Per andare in ferrovia da Pordenone a Portogruaro — due centri legati sempre da cospicui interessi — bisogna disporre d'un tempo ben abbondante e d'una pazienza più abbondante ancora!

Ecco il nuovo orario ferroviario per chi voglia affrontare tanto percorso (37 chilometri di ferrovia): se si parte col primo treno da Pordenone — alle ore 6.12 — s'arriva a Casarsa alle 6.33, quando cioè il treno per Portogruaro è partito da 13 minuti, proprio alle 6.20...

Sì che i casi sono due: o bisogna che il viaggiatore di questa zona vada nella sera precedente a dormire a Casarsa oppure che se ne parta di mattina alle 6.12 per arrivare a Portogruaro alle 12.42!

Pordenone - Spilimbergo

Ecco altri due centri legati da tanti e tanti rapporti quotidiani, di genere diverso ma cospicui tutti.

Anche per andare da Pordenone a Spilimbergo bisogna cercar coincidenze a Casarsa: ardua ricerca! Mancano coincidenze tanto al diretto 500 che da Pordenone parte alle 9.35 quanto all'accelerato 1614 che ne parte alle 15,27 (chi andasse con questo treno, non arriverebbe a Spilimbergo che alle 21.01, dovendo percorrere soltanto 28 chilometri!).

Riteniamo che, senza indugio e senza rivoluzionare la circolazione dei treni, a simili inconvenienti sia possibile il rimedio — com'è dimostrato dal lodevole esempio del ripristino dell'elettrotreno in partenza da Udine alle 7.35 per Trieste.

Quale gioia maggiore di quella di riuscire in qualche modo utili alla Patria in armi?! DATE LANA ai COMBATTENTI!

S. GIORGIO NOGARO

Una gamba fra due carrelli

Ieri l'altro lo sterratore Attilio Furri fu Giacomo di anni 28 residente a Pocenia alle dipendenze dell'Impresa P. G. Doardo, mentre si trovava in località «Strada Vitellerie» occupato a spingere alcuni carrelli carichi di terra con altri suoi compagni, rimase preso con la gamba destra fra due carrelli.

Ha riportato una contusione al polpaccio destro guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

L'ennesima bicicletta

Il giovane contadino Domenico Cargnelutti fu Giuseppe di anni 22 da Muzzana del Turgnano, recatosi all'osteria di Giuseppe Burba, sita in via Roma, lasciava imprudentemente incustodita la bicicletta appoggiata al muro dell'entrata.

Quando uscì, la bicicletta era sparita.

Il ciclo stesso non era di proprietà del Cargnelutto, ma di un suo amico che gliela aveva data in prestito.

CRONACHE SPORTIVE

Ludi juveniles dello sport - Atletica leggera femminile

All'Istituto Magistrale "C. Percoto,, il titolo "juvenilis,, per l'anno XX

(L.P.) - Ieri si sono conclusi al Polisportivo Moretti, i Ludi Juveniles dello sport.

Le atlete di vari istituti cittadini e della provincia sono scese in lizza per conquistare l'ambito titolo. Circa 150 atlete si sono alternate sulle pedane e sulle corsie di gara, animate da alto spirito agonistico. Hanno prevalso su tutte le atlete delle Magistrali «Percoto».

In queste selezioni studentesche abbiamo avuto modo di conoscere qualche rivelazione, citiamo ad esempio la Giovane Italiana Centrone che per la prima volta affrontava una gara, priva ancora di stile ma che già dimostrava di poter fra qualche tempo, dare molto di più e far bene.

Ottime le prove fornite dalle già conosciute: Marini e Degan; buona la misura della Passon nel disco.

La classifica finale per istituti vede al posto d'onore il R. Ginnasio Liceo «Stellini», seguito dall'Istituto Magistrale di Pordenone.

Ottima l'organizzazione curata dal cav. L. Dal Dan presidente del C.O.N.I.

Diamo i risultati tecnici:

Categoria Giovani fasciste

Corsa piana metri 50. — 1. Rebeschini Antonietta, Istituto commerciale Toppo Wassermann, in 7" 9 decimi; 2. Iussig Bianca, Istituto magistrale S. Pietro Natisone, in 8"; 3. Toniutti Carla, Istituto magistrale Percoto, Udine, in 8" un decimo; 4. Mazzi Rita, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, in 8" 2 dec.

Squalificata Elena Del Puppo, Istituto magistrale Percoto, Udine.

Corsa piana metri 100. — 1. Micon Carmen, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, in 16" 2 decimi; 2. Montalbano Luigia, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, in 17" 3 decimi.

Squalificate Nella Muschietti, Stellini Udine: ed Armida Ersettig, Percoto, Udine.

Corsa ostacoli metri 80. — 1. Persini Ladimira, Liceo Ginnasio Stellini, Udine in 17" 9 decimi; 2. Fiore Fortunata, id., in 18" 7 decimi.

Salto in alto. — 1. De Poloni Maria Teresa, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, metri 1,20; 2. Nella Muschietti, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, metri 1,10; 3. Marconi Maria, id., metri 1.

Salto in lungo. — 1. Rebeschini Antonietta, Istituto comm. Toppo Wassermann, Udine, metri 3,89; 2. Borgnolo Bianca, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, metri 3,76; 3. Volpi Elisa, id., metri 3,70; 4. Ersettig Armida, Istituto magistrale Percoto, Udine, metri 3,68; 5. Del Puppo Elena, id., metri 3,57.

Getto del peso. — 1. Tessitori Giustina, Liceo ginnasio Stellini, Udine, metri 7,37; 2. Marconi Maria id., metri 7,09; 3. Di Bonedetto Anna Maria, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, metri 6,75; 4. Rizzardo Sofia, Istituto magistrale superiore, Tolmezzo, metri 6,21; 5. Fasiolo Elena, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, m. 6,04.

Lancio del disco. — 1. Passon Velia, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, m. 21,59; 2. Boria Fernanda, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, metri 20,21; 3. Tessitori Giustina, Liceo ginnasio Stellini Udine, metri 19,52; 4. Rosso Maria, Istituto magistrale C Percoto, Udine, m. 18,06.

Lancio del giavellotto. — 1. Baldissera Lucia, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, m. 21,15; 2. Trentin Gina, Liceo ginnasio Stellini, Udine, metri 16,92; 3. Savioli Caterina, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, metri 15,09; 4. Rizzardo Sofia, Istituto magistrale sup., Tolmezzo metri 14,11.

Staffetta 4 per 80. — 1. Istituto Magistrale C. Percoto, Udine in 48" 5 decimi. (Passon Velia, De Poloni Maria Teresa, Micon Carmen, Baldissera Lucia).

Categoria Giovani italiane

Corsa piana metri 50. — 1. Mazzocco Giovanna, Istituto magistrale Cividale, in 7" 3 decimi; 2. Battistella Marisa, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, in 7" 6 decimi; 3. Novelli Licina, Noz. Collegio Dimesse, Udine; 4. Bonitti Nella, Istituto magistrale Vnedramini, Pordenone; 5. Casagrande Regina, id.

Corsa piana metri 80. — 1. Marini Mirella, Educandato Uccellis, Udine, in 10" 9 decimi; 2. Lestuzzi Ioria, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, in 11" 7 decimi; 3. Olivo Adriana, Istituto comm. Toppo Wassermann, Udine; 4. Sgoifo Solidea, Istituto magistrale San Pietro Natisone; 5 Centrone Maria, Istituto magistrale C. Percoto, Udine.

Corsa ostacoli metri 80. — 1. Degan Teresina, Istituto magistrale Vendramini, Pordenone, in 14" 4 decimi; 2. De Giorgis Maria, Liceo Ginnasio Stellini, Udine, in 16" 2 decimi; 3. Ramolfo Edda, Istituto magistrale C. Percoto, Udine; 4. Manzon Giacomina, id.; 5. Tessaro Danira, Liceo Ginnasio Stellini, Udine.

Salto in alto. — 1. Centrone Maria, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, metri 1,30; 2. Vittore Mirella, Liceo ginnasio Stellini, Udine, metri 1.30; 3. Fior Giuditta, Istituto tecnico, Tolmezzo, m. 1,25, 3. Polesello Giuseppina, Istituto magistrale Vendramini, Pordenone, m. 1,25; 5. Cella Nicoletta, Istituto magistrale C. Percoto, Udine, metri 1,25.

Salto in lungo. — 1. Ottogalli Elena, Istituto magistrale Vendramini, Pordenone, metri 4,25; 2. Lestuzzi Ioria, Liceo ginnasio Stellini, Udine, metri 4,11; 3. Olivo Adriana, Istituto comm. Toppo Wassermann, Udine, m 4,10; 5. Tagliariol Adriana, Istituto magistrale Vendramini, Pordenone, m 3,97; 5. Cossetti Antonia, Istituto magistrale superiore, Tolmezzo metri 3,67.

Getto del peso. — 1. Comuzzi Fanny, Istituto magistrale S. Pietro al Natisone, metri 9,66; 2. Zorzella Rina, Istituto Tecnico, Cervignano, m 9,46; 3 Cedolini Angelina, Istituto magistrale Tolmezzo, metri 9,34; 4 De Bellis Anita, Istituto magistrale Percoto, Udine, m. 9,19; 5, Gaspardis Giuseppina, Nobile Collegio Dimesse, Udine, metri 8,43.

Lancio del giavellotto. — 1. Degan Teresina, Ist. Mag. «Vendramini», Pordenone, m. 29,56; 2. Fanny Comuzzi Ist. Mag. San Pietro al Natisone 29,15; 3. Angelina Cedolini, Ist. Mag. Tolmezzo 23,37; 4. Paola Leoncini, Ist. Mag. «Percoto» Udine 23,04; 5. Caterina Rebeschini, Avv. Comm. «Valussi» Udine 21,57.

Staffetta 60 per 4. — 1. R. Educandato «Uccellis» Udine, in 33"; (Paola Zanetti, Marilla Lestuzzi, Ninfa Nigris, Mirella Marini); 2. Liceo Ginnasio «Stellini» Udine, in 33" 8/10; 3. Ist. Mag. «Percoto» Udine in 35" 2/10; 4. Ist. Magistr. «Vendramini» Pordenone, 35" 4/10 5. Avviamento Comm. «Valussi», Udine, 35" 6/10; 6. Avviamento professionale «Locatelli» Udine, 37" 1/10.

Classifica per Istituti. — Categoria Giovani fasciste: 1. Liceo Ginnasio «Stellini» Udine punti 140; 2. Istituto Mag. «Percoto» Udine 136; 3. Ist. Comm. «Toppo Wassermann» Udine 24; 4. Ist. Mag. Superiore, Tolmezzo 18; 5. Ist. Mag. San Pietro al Natisone 11.

Classifica per Istituti. — Categoria Giovani italiane: 1. Ist. Mag. «Percoto» Udine, punti 112; 2. Ist. Mag. «Vendramini» Pordenone 104; 3. Liceo Ginnasio «Stellini» Udine 96; 4. Scuola Avv. Comm. «Valussi» Udine 69; 5. Ist. Mag. San Pietro al Natisone 54.

Classifica complessiva atletica leggera femminile. — Giovani Italiane - Giovani fasciste: 1. Istituto Magistrale «Percoto» Udine, punti 248; 2. Liceo Ginnasio «Stellini» Udine 236; 3. Ist. Mag. «Vendramini» Pordenone 104; 4. Avviamento Commerciale «Valussi» Udine 69; 5. Istituto Magistrale, San Pietro al Natisone 65; 6. Ist. Mag. Tolmezzo 55; 7. Ist. Commerciale «Toppo Wassermann» Udine 53; 8. R. Educandato «Uccellis» Udine 42; 9. Nobile Collegio «Dimesse» Udine 31; 10. Ist. Tecnico, Cervignano 22; 11. Scuola Avviamento professionale «Locatelli» Udine 21; 12. Ist. Tecnico, Tolmezzo 16; 13. Ist. Mag. «Orsoline», Cividale 16.

Terzo concorso federale di educazione fisica

Domenica 3 maggio sui campi di gara della Gil di via Girardini e di via Fabio Asquini si è svolto il terzo concorso federale di educazione fisica per alunni delle scuole medie inferiori e superiori del Capoluogo e della Provincia.

Alle ore 9 hanno avuto inizio le prove in programma. Notata particolarmente l'eccellente preparazione delle squadre ed il fiero e disciplinato comportamento dei reparti comandati da giovani graduati che hanno dimostrato senso di responsabilità e tecnica di comando notevolissimi. Affidare ai giovanissimi il controllo di reparti costituisce il fatto saliente di tale attività tendente a valorizzare e disciplinare i giovani stessi. Alla finale federale del concorso hanno partecipato 31 squadre maschili e 25 femminili. Tutte hanno brillantemente superato le difficoltà delle varie prove che sono state seguite e controllate da un Ispettore del Comando Generale della Gil che si è vivamente compiaciuto con i dirigenti per l'ottima preparazione delle squadre concorrenti. Alle ore 11 il comandante federale accompagnato dal V. comandante federale, e dal capo ufficio educazione fisica ha visitato i vari settori gara soffermandosi ad osservare le varie prove ed interrogando graduati e organizzati, esprimendo infine il suo plauso per l'ottimo svolgimento della manifestazione. Riportiamo la classifica delle squadre:

Categoria Scuola media inferiore
Sez. MASCHILE
Classifica per Istituto

1. R. Scuola Avviamento Professionale, Spilimbergo, p. 190.20; 2. R. Scuola Avviamento Industriale «Locatelli», Udine, p. 172.90; 3. R. Istituto Tecnico «G. Monti», Pordenone, p. 172.40; 4. R. Istituto Magistrale «C. Percoto», Udine, punti 169.70; 5 R. Istituto Magistrale «I. di Spilimbergo», San Pietro al Natisone, p. 167.20; 6 R. Scuola Avviamento «P. Valussi», Udine, p. 164.20; 7. R. Scuola Avviamento Professionale «D. Birago», S. Vito al Tagliamento, p. 157.80; 8. R. Istituto Tecnico Inferiore «Duca d'Aosta», Cervignano del Friuli, punti 155.70; 9. R. Istituto Tecnico «Zanon», Udine, p. 146.30; 10. R. Liceo Ginnasio «J. Stellini», Udine, punti 145.80; 11. R. Scuola Avviamento Commerciale, Cividale del Friuli, p. 145.20; 12. Istituto Commerciale «Toppo Wassermann», Udine, p. 144.

Categoria Scuola media inferiore
Sez. FEMMINILE

1. Istituto Magistrale delle «Orsoline», Cividale del Friuli, punti 187; 2. R. Scuola Avviamento Professionale, Spilimbergo, p. 178; 3. R. Istituto Magistrale «C. Percoto», Udine, p. 178; 4. R. Scuola Avviamento «P. Valussi», Udine, punti 177; 5. R. Liceo Ginnasio «J. Stellini», Udine, p. 175; 6. R Istituto Tecnico Inferiore «Duca d'Aosta», Cervignano, p. 154; 7. R. Istituto Magistrale «I. di Spilimbergo», S. Pietro al Natisone, p. 157.

Categoria Scuola media superiore
Sez. MASCHILE
Classifica per Istituto

1. R. Liceo Scientifico «G. Marinelli», Udine, p. 184.10; 2. R. Istituto Tecnico Aeronautico «Locatelli», Udine, p. 178.70; 3. R. Liceo Scientifico, Pordenone, p. 175; 4. R. Istituto Tecnico «A. Zanon», Udine, p. 153.80; 5. R. Liceo Ginnasio «J. Stellini», Udine, p. 140.80.

Categoria Scuola media superiore
Sez. FEMMINILE

1 R. Istituto Magistrale «C. Percoto», Udine, p. 191; 2. R. Liceo Ginnasio «J. Stellini», Udine, punti 182; 3. R. Istituto Magistrale delle «Orsoline», Cividale del Friuli», p. 181; 4. R. Istituto Magistrale «I. di Spilimbergo», San Pietro al Natisone», p. 160.

Nella categoria speciale composta da squadre di 10 elementi si sono classificate prime rispettivamente la R. Scuola di Avviamento Professionale di Pontebba per le Scuole medie inferiori e la R. Scuola Tecnica Commerciale «Valussi» di Udine per le Superiori.

PALLACANESTRO

Gil Udine-Gil Trieste 22-16

Il 12° incontro fra udinesi e triestini si è risolto con una netta e chiara affermazione dei friulani che, per la prima volta nelle vicende cestistiche delle due squadre, hanno dato a provare ai giocatori della città di S. Giusto l'amarezza della sconfitta.

La tradizione che voleva sempre gli udinesi soccombenti ai triestini è stata finalmente spezzata; le armi usate ed il comportamento veramente ammirevole tenuto dai locali per tutta la durata dell'incontro, non ammettono discussioni di sorta: ha vinto chi meritava di vincere. Anche ridotti, a 8 minuti dalla fine, a soli 4 uomini, gli udinesi non hanno mai lasciato l'iniziativa del gioco, tenendo bravamente testa alla superiorità numerica degli avversari. La particolare situazione creatasi sul finire dell'incontro non intaccò per nulla la sicurezza morale e di gioco dei superstiti 4 udinesi che mantennero fino al fischio finale il vantaggio meritatamente stabilito nel corso della partita. L'espulsione per 4 falli personali di Pittini e Piccoli e quella di Esente ha dato all'incontro l'emotività entusiastica derivante da due fattori: quello morale per i triestini che si sentivano favoriti dalla situazione numerica in campo, e quello di maggiore combattività da parte udinese per mantenere il distacco. Iniezioni migliori non si avrebbero potuto trovare per dare al finale l'impronta di una vera battaglia agonistica nel più esatto senso della parola, dove combatteva una squadra decisa a tutto per difendere una tradizione ed un'altra ancor più decisa a romperla, menomata ma sorretta dal luminoso miraggio di una vittoria da lunghi anni desiderata e già stabilita dal comportamento brillantissimo fino allora tenuto da tutti, compagni espulsi in prima linea.

Ed anche i triestini se ne sono ritornati a casa con le pive nel sacco. Bravi udinesi! Anche oggi, forse mai come oggi, la squadra ha funzionato con potenza, scioltezza e, quel che più conta, forza di volontà. Le trame svolte portano il suggello di una tecnica che ha sorpreso i triestini stessi, maestri del gioco e già due volte campioni d'Italia. Ottimo l'affiatamento fra attacco e difesa, elemento indispensabile per poter bene costruire ed a momento opportuno saper difendere. Solidi nello schieramento difensivo, sciolti e risoluti all'attacco, dove non sono mancate anche le azioni di ricamo. Felicissimo il ritorno in squadra di Esente, al quale dobbiamo però rimproverare l'eccessiva impulsività nel gesto che ha provocato la sua espulsione, giustificabile per il suo... entusiasmo, ma non per quello... dell'arbitro. La variabilità di rendimento del popolare capitano «Ponfi» non ci permette ancora di pronunciarci in modo definitivo; forse a... Fiume. L'estro, il brio ed il senso della improvvisazione caratterizzano il comportamento di una... quasi famiglia: quella dei Benini, Bertoldi e Piccoli, affiatatissimi, ormai sanno il fatto loro. Drigani sugli allori: ha disputato una ottima partita.

Per la buonissima giornata degli udinesi non si potevano avere rivali migliori dei triestini: formazione quadrata, sicura e tecnica, da dove De Giosa è emerso per la decisione nel realizzare.

Il primo tempo si è concluso a favore dei locali per 13 a 9.

Formazione delle squadre:

Gil Udine: Pittini, cap. (2), Piccoli (3), Bertoldi, Benini II (4), Benini I (7), Drigani, Esente (6).

Gil Trieste: Covi, cap. (2), Renko (2), De Giosa (7), Pitacco, Mandella (2), Lo Bello (3), Klun.

Campionato nazionale femminile

GIL Gorizia b. GIL Udine 20-13

Ieri si è concluso sul campo di via Girardini il girone di andata del Campionato nazionale femminile della GIL. La GIL Gorizia era l'ospite di questa giornata; le goriziane più sicure e spigliate, sin dai primi momenti, hanno attaccato con energia e dominato.

Le nostre invece troppo lente e poco sicure delle loro stesse azioni hanno lasciato molto a desiderare prive ancora di intuito di gioco, dato che la nostra squadra ha nei suoi ranghi giovanissimi elementi che per la prima volta affrontano un campionato.

Queste ragazze hanno bisogno di più completi allenamenti basati non soltanto nel tiro in canestro ma anche sul gioco di squadra. Rinnovare insomma i sistemi e non come domenica basare la partita su due sole atlete.

Questa volta ci dobbiamo purtroppo smentire sul fatto delle «5 ragazze in gamba». E non potremo più onorarle di questo se non ci mostreranno con i prossimi incontri di aver saputo rimettersi in carreggiata.

Delle goriziane molto bene la tecnica Merdi che ha dimostrato ottimo gioco e precisione nel tiro a canestro, bene pure la Piros. Delle udinesi la Passon e la Vittori.

Arbitro Ghirimoldi di Milano.

IPPICA

La stagione trottistica al "Moretti,, dal 10 al 17 maggio

Notevole afflusso di iscrizioni Va delineandosi l'importanza delle manifestazioni

Siamo giunti quasi ormai alla vigilia della stagione trottistica che com'è noto avrà inizio domenica prossima con la disputa del Campionato nazionale dilettanti.

In questi giorni sono state perfezionate le ultime iscrizioni da parte delle numerose e quotate scuderie delle Tre Venezie, dell'Emilia, della Romagna, della Lombardia e si può pertanto sin d'ora affermare che il successo organizzativo e tecnico delle prossime corse sarà senz'altro senza precedenti.

Il trotto udinese va ormai affermandosi in pieno sia per la bontà dei suoi allevamenti che per spirito organizzativo dei suoi dirigenti che anche quest'anno, con la competenza che li contraddistingue, daranno vita a tre manifestazioni di assoluta importanza.

Daremo in questi giorni l'elenco dei cavalli iscritti ed analizzeremo prova per prova quali saranno le possibilità dei cavalli partecipanti.

Come al solito funzionerà il totalizzatore; in tal modo gli appassionati potranno sbizzarrirsi nelle giocate sui cavalli preferiti.

Morti presunte

Con sentenza 24 febbraio 1942 XX il Tribunale di Udine ha dichiarato la presunta morte di Folla Giuseppe fu Domenico.

Con sentenza 24 febbraio 1942 XX il Tribunale di Udine ha dichiarato la presunta morte di Brach Giovanni fu Giacomo.

Dopo lunga e penosa malattia ha ieri reso la bell'anima a Dio

Ada Miollo Maddalena

Ne danno il tristissimo annuncio il marito I° Seniore **IGINO MIOLLO** con la **FIGLIOLETTA**, i **GENITORI**, il **FRATELLO**, le **SORELLE**, i **COGNATI**, i **NIPOTINI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 16, partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 6 maggio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Riuscite operazioni dei germanici per la rettifica dei fronti

Base navale inglese attaccata con successo da poderose formazioni di apparecchi tedeschi - Ventun velivoli britannici abbattuti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono state compiute parecchie operazioni di attacco per il miglioramento delle nostre posizioni. Attacchi locali di poderose forze nemiche sono rimasti senza successo.

Nell'Africa settentrionale, modesta attività di esplorazione e d'artiglieria d'ambo le parti. Il porto di La Valletta e gli aerodromi dell'isola di Malta sono stati efficacemente bombardati.

All'entrata della Manica, battelli dragamine hanno opposto una efficace difesa nella notte sul 4 maggio contro un attacco a cannonate e a colpi di siluro di motosiluranti britanniche contro un convoglio germanico. Una motosilurante nemica è stata danneggiata. Battelli vedetta hanno abbattuto il 4 maggio, due bombardieri britannici.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno attaccato di giorno, con buoni risultati, impianti ferroviari della città costiera inglese di Eastborne.

L'Arma aerea britannica ha perduto, nella giornata di ieri, sulla Manica, 18 velivoli abbattuti in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea.

Poderose formazioni di apparecchi germanici da combattimento hanno colpito, nella scorsa notte, con bombe dirompenti ed incendiarie, la base navale inglese di Cowes.

Bombardieri britannici hanno condotto una serie di attacchi a casaccio contro indifese piccole città e comuni rurali della Germania meridionale e sud occidentale e contro quartieri abitati di Stoccarda. Un bombardiere britannico è stato abbattuto.

Il comunicato del Quartier Generale finnico sulle operazioni militari reca:

«Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Louhi, le truppe finniche hanno continuato, con instancabile eroismo, a respingere incessanti ondate di attacchi sovietici. Nelle ultime ventiquattro ore i bolscevichi hanno lasciato oltre 500 morti dinanzi alle posizioni finlandesi.

Nello stesso settore altre gravissime perdite sono state inflitte ai sovietici da una nostra particolarmente intensa azione di artiglieria che ha battuto con distruttiva precisione colonne, accantonamenti e batterie nelle retrovie nemiche.

Nulla di nuovo si registra negli altri settori del fronte».

Riguardo all'azione svoltasi nella giornata di lunedì sulla Manica, si apprendono nei circoli militari germanici alcuni interessanti particolari.

Nella mattinata di lunedì hanno tentato di avvicinarsi alle coste settentrionali francesi sei apparecchi britannici da bombardamento scortati da oltre cinquanta «Spitfir». Mentre però essi si trovavano ancora sulla Manica venivano, a grandissima altezza, affrontati dalla caccia germanica. Si sviluppavano immediatamente violenti combattimenti e quasi subito il primo «Spitfire» colpito ad una quota di settemila metri, si incendiò e precipitò in fiamme. Durante la caduta esso esplose.

Un minuto più tardi un secondo «Spitfire» mentre combatteva a settemila metri di altezza, è precipitato in mare. Un terzo «Spitfire», impegnato in duello aereo, fu colpito a settemila metri di quota e cominciò a precipitare. Esso tentò di sostenersi ma, a circa trenta chilometri al largo della costa, andò ad infilarsi in mare scomparendo.

Nello stesso tempo un altro «Spitfire» era vittima di un caccia germanico; il pilota del quinto apparecchio britannico che era stato abbattuto a sei mila metri, riuscì a salvarsi gettandosi col paracadute.

A circa cento chilometri al largo di Le Havre nello stesso tempo altri due «Spitfire» venivano abbattuti.

Nel pomeriggio si ripeteva un attacco di apparecchi da caccia nemici contro le coste francesi. Ma anche questa volta la caccia germanica affrontava tempestivamente il nemico e nello spazio di cinque minuti ancora sette velivoli «Spitfire» venivano abbattuti. Cinque piloti britannici che si sono gettati col paracadute riuscivano a non seguire la sorte dei loro apparecchi che sono andati ad infilarsi nelle onde della Manica.

Durante lo svolgimento di questi combattimenti, un comandante di squadriglia di uno stormo da caccia germanico riusciva a conseguire la sua 58ª vittoria aerea, mentre un tenente della stessa formazione conseguiva la sua 42ª vittoria aerea.

In serata, durante un altro tentativo di attacco, due «Spitfire» venivano abbattuti in duelli svoltisi ad altissima quota.

Complessivamente, dunque, la caccia germanica ha ieri abbattuto sedici apparecchi britannici da caccia. L'artiglieria controaerea e l'artiglieria della Marina dal canto loro, sono riuscite ad abbattere sempre nella stessa giornata, altri cinque apparecchi nemici. In tal modo la «RAF» ha perduto lunedì 21 apparecchi durante le azioni svoltesi nel cielo della Manica.

Brillante vittoria aerea dei cacciatori del C.S.I.R.

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

FRONTE DELL'EST, 5.

L'Aviazione da caccia del C.S.I.R. ha conseguito una brillante vittoria in seguito ad un combattimento contro i caccia sovietici.

Una pattuglia di nostri aerei da caccia, in crociera nel settore tenuto da truppe germaniche, mentre volava alla quota di tremila metri, avvistava velivoli da caccia sovietici, bassi sulle linee, in procinto di effettuare una azione di mitragliamento. Piombati ad altissima velocità sui cacciatori bolscevichi, i piloti iniziavano un aspro manovrato combattimento, spingendo-vichi di tipo «Super Rata», i nostri, per oltre venti chilometri entro le linee nemiche.

I velivoli avversari, per sfuggire alla battaglia ed attirare i nostri apparecchi sui loro campi, cercavano scampo volando velocissimamente a bassa quota, inseguiti dai cacciatori italiani. Incalzata dappresso e ripetutamente mitragliata, la formazione nemica perdeva coesione e sbandava.

Dopo molte raffiche sparate a brevissima distanza un primo velivolo sovietico piombava al suolo ove rimaneva distrutto. Un altro velivolo ripetutamente colpito sbandava lasciando ampie fumate ed era costretto ad un atterraggio forzato in seguito al quale rimaneva anche esso distrutto. Un terzo velivolo ripetutamente mitragliato è scomparso alla vista dei piloti mentre entrava in una nuvola, e si ritiene che sia stato probabilmente abbattuto.

Il combattimento iniziatosi sulle linee germaniche solleva grande ammirazione e entusiasmo tra i camerati alleati per il brillante esito della battaglia aerea.

Il "secondo fronte,,

Consigli di prudenza in Inghilterra

per tema di una catastrofe

ROMA, 5.

Continuano vive a Londra le discussioni per il «secondo fronte» sia negli ambienti politici che nella stampa. I giornali di lord Beaverbrook quali il *Daily Express* e lo *Evening Standard* sono quelli che maggiormente soffiano nel fuoco per il secondo fronte, mentre il resto della stampa assume un atteggiamento molto prudente e sottolinea i rischi che una simile impresa potrebbe avere per la strategia alleata, invitando alla massima prudenza.

Il *Daily Telegraph* scrive oggi: «Siamo in sostanza d'accordo che la migliore difesa è l'attacco; ma gli alleati non possono imbarcarsi in un tentativo di invasione il cui fallimento significherebbe veramente la fine e la sconfitta. Non si dimentichi che le forze subacquee dell'Asse sono in piena efficienza e le cifre degli affondamenti alleati lo dimostrano chiaramente».

Gli americani transitano nel Mediterraneo ...con la fantasia!

ROMA, 5.

Da qualche tempo, per parte della propaganda anglo-americana è notato l'uso, molto scorretto anche nei riguardi della neutralità argentina, di datare da Buenos Aires le notizie meno credibili e le panzane più inverosimili. Ora è la volta di presse informazioni da Buenos Aires, secondo le quali due corazzate nord americane sarebbero transitate da Gibilterra ad Alessandria, costituendo l'avanguardia di un progettato passaggio di convogli statunitensi diretti, sempre attraverso il Mediterraneo, al medio oriente.

C'è appena bisogno di rilevare la puerile assurdità di tali informazioni destinate, nelle speranze ingenuamente confessate dalla propaganda nemica, ad influenzare la opinione pubblica turca e degli altri Paesi sulla realtà delle posizioni tra i gruppi di belligeranti nel Mediterraneo ed altrove. E' possibile, naturalmente che navi americane siano ad Alessandria, ma in questo caso esse sono dovute passare regolarmente per la lunga e scomoda rotta del Capo di Buona Speranza. Quanto a convogli degli Stati Uniti destinati all'Irak e in genere al medio oriente, essi non avrebbero che da provare a transitare dal Mediterraneo; ne portassero a bordo i soddisfatti propagandisti, siamo certi che essi cesserebbero di inviare le loro sensazionali notizie da Buenos Aires e da qualunque altro sito.

Piroscafo brasiliano

silurato nei pressi di Trinidad

BUENOS AIRES, 5.

Si annuncia ufficialmente a Rio de Janeiro che il piroscafo brasiliano «Parnahyba» di 6.692 tonnellate di stazza lorda, diretto agli Stati Uniti, è stato silurato ed affondato nei pressi di Trinidad.

Le comunicazioni fra India e Cina

I lavori per la strada di Assam sospesi

causa difficoltà finanziarie

NANCHINO, 5

Il ministro delle Comunicazioni di Chung King, tornando nella capitale cinese dopo aver compiuto un giro di ispezione in India, ha dichiarato alla stampa che i lavori per la strada dell'Assam sono stati sospesi a causa di difficoltà finanziarie.

Il malcontento del popolo inglese

rivelato anche dalle elezioni

ROMA, 5.

Le ultime elezioni parziali, che hanno avuto luogo in Gran Bretagna e che sono terminate con la sconfitta dei candidati governativi, mostrano il risentimento del popolo inglese contro il Governo. Si apprende a questo proposito che un membro del parlamento, Shinwell, parlando nella contea di Durham sui risultati delle elezioni parziali ha affermato che se il Governo attuale non modificherà il modo di agire non c'è che da cambiarlo. La condotta di guerra — egli ha aggiunto — è stata caratterizzata dalla mancanza di organizzazione e di spirito offensivo il che ha causato la perdita dell'Asia orientale e potrebbe provocare altre disfatte in avvenire.

Tale dichiarazione è oltremodo importante e sintomatica venendo da parte di un deputato come lo Shinwell che è uno dei membri più influenti del partito laburista.

Iperbolico aumento delle spese della Gran Bretagna

ROMA, 5

La Gran Bretagna ha speso, secondo le cifre pubblicate oggi, per la scorsa settimana esattamente 18,209,558 sterline al giorno. Esse rappresentano, nella settimana 127,466,909 sterline, vale a dire un aumento di 38 milioni sulla settimana precedente.

Un coltivatore italiano liberato dalle truppe nipponiche

TOKIO, 5.

In una corrispondenza da Bandoeng il *Nichi Nichi* narra che la famiglia italiana Ursoni, che era stata arrestata dagli anglo-cinesi e internata è stata liberata dalle truppe nipponiche.

La famiglia Ursoni, residente a Bandoeng fin dal 1881, possiede delle vaste piantagioni di chinino, che le erano state confiscate dagli inglesi e che adesso, gli sono state immediatamente restituite dalle autorità nipponiche.

Il sig. Ursoni, un tenace ed abile coltivatore conosciuto e stimato in tutta la zona per la sua laboriosità e la sua rettitudine, ha manifestato al corrispondente del *Nichi Nichi* la sua riconoscenza per le cortesie ricevute dalle autorità nipponiche.

Il Re Imperatore inaugura a Valle Giulia

la Mostra sindacale del Lazio

ROMA, 5.

La Maestà del Re Imperatore ha inaugurato stamane la 10ª Mostra del Sindacato delle arti del Lazio.

Allestita a Valle Giulia nelle ampie sale della galleria nazionale d'arte moderna, la Mostra costituisce un esauriente ed eclettico panorama della produzione degli artisti laziali. Le opere esposte ascendono ad oltre 500 e tra esse numerose sono quelle di giovani e di giovanissimi le quali ben si affiancano, per concezione e realizzazione, ai lavori di artisti di indubbia affermazione.

Degne di rilievo sono pure due mostre retrospettive, anche esse allestite con buon gusto d'arte, di Alessandro Battaglia e di Domenico Quattrociocchi.

La Maestà del Re Imperatore, che è stato ricevuto dal ministro dell'Educazione Nazionale, dal Vice Segretario del P.N.F. Ravasio, dal segretario del Sindacato delle arti e da altre personalità, si è soffermata a lungo con interesse nelle varie sale intrattenendosi anche coi singoli artisti. A visita conclusa l'Augusto Sovrano ha avuto per gli organizzatori della rassegna parole di elogio.

La Principessa di Piemonte visita famiglie indigenti di quartieri romani

ROMA, 5.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata questa mattina a visitare alcune famiglie di indigenti nella località di Valle Aurelia e Val d'Inferno, accompagnata dalle assistenti sanitarie visitatrici delle rispettive zone.

Come aveva già fatto nei giorni scorsi in occasione delle sue visite ai quartieri Casilina, Prenestino e Tor di Quinto, l'augusta Principessa si è compiaciuta di interessarsi alle condizioni delle persone più bisognose di cura e di assistenza, lasciando ad ognuna un segno della sua particolare benevolenza.

La morte dell'ammiraglio Salazar

NAPOLI, 5.

Questa sera è morto improvvisamente l'ammiraglio di squadra Edoardo Salazar, senatore del Regno.

Edoardo Salazar era nato a Napoli il 6 maggio 1868 da nobile famiglia. Apparteneva al Senato del Regno dal 1939 e ricopriva anche la carica di Gran Priore del Sovrano Militare Ordine di Malta.

I bilanci dell'Africa Italiana e delle Forze Armate

approvati dalle Commissioni della Camera

ROMA, 5.

Sotto la presidenza del presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed alla presenza del ministro Teruzzi e del sottosegretario di Stato alle Finanze, Lissia, le Commissioni legislative del bilancio e dell'Africa Italiana hanno approvato stamane il bilancio del Ministero dell'Africa Italiana.

Prima di aprire la discussione il presidente ha ricordato la morte eroica del Duca d'Aosta pronunciando, tra il commosso raccoglimento dei consiglieri nazionali sorti con lui in piedi, fiere, toccanti parole.

Aperta poi la discussione sul bilancio, il cons. naz. Fossa ha rivolto un pensiero ai camerati combattenti in terra d'Africa, mirabile esempio dell'eroismo italiano, ai prigionieri e agli internati, ed ha ricordato come le contingenze della guerra non abbiano interrotto l'attività degli organi competenti per tutti i problemi relativi all'Africa, ed ha concluso rilevando che i problemi coloniali hanno oggi per l'Italia un senso irredentistico: tornare è l'impegno solenne che tutti gli italiani sentono nel cuore, tornare e andare oltre.

Il cons. naz. Rinaldi si è occupato dei compiti assegnati all'Istituto per l'Africa Italiana che deve alimentare nel Paese la passione imperiale ed ha parlato dello sviluppo dell'Istituto in questo ultimo periodo.

Il ministro Teruzzi ha sottolineato che la politica del Governo ha dato, anche negli avvenimenti verificatisi, i suoi buoni risultati. Per quel che riguarda la situazione economica dell'Africa Italiana, il Governo ha fatto quanto era possibile per sorreggerla ed è simbolico che proprio in queste contingenze, un primo nucleo di coloni sia stato ammesso nel podere di Libia. I coloni della Cirenaica hanno dato molte prove di eroismo nelle due invasioni nemiche. L'approvvigionamento delle popolazioni civili è stato assicurato dall'apposito organismo che presta anche efficace collaborazione al comando delle truppe mentre il Ministero si è preoccupato di attenuare al massimo i danni prodotti dalla guerra.

Il ministro ha parlato del rafforzamento dei quadri burocratici ed ha concluso con il ricordo di tutti i valorosi che hanno tenuta alta la bandiera della Patria e la risolleveranno ancora nelle terre irrorate dal migliore sangue italiano.

Il bilancio è stato quindi approvato tra vivissimi applausi dell'assemblea. Sono stati pure approvati i conti consuntivi della Regia Azienda monopoli banane.

Si è svolta successivamente, presenti i sottosegretari di Stato alla Guerra, Marina e Aeronautica l'adunanza delle commissioni riunite del bilancio delle Forze Armate per l'approvazione dei bilanci dei Ministeri militari. Il presidente Grandi ha così aperto la riunione: «Tutti in piedi, camerati, e rivolgiamo il nostro saluto ai soldati, alle gloriose Forze Armate dell'Italia, ai combattenti del nostro Esercito, Marina ed Aviazione che su tutti i campi di battaglia, in terra, per mare, nei cieli, prodigano la loro vita giovane ed eroica e si coprono di gloria per difendere la terra, il mare, il cielo della Patria, per affermare la civiltà della nostra razza e il diritto di vita e di grandezza dell'Italia fascista». Il sottosegretario di Stato per la Guerra, Scuero, ha risposto alle parole del presidente a nome dell'Esercito e dei colleghi della Marina e dell'Aeronautica ringraziando vivamente la Camera dei Fasci e delle Corporazioni per il fervido, cameratesco consenso con il quale ha accolto i disegni di legge concernenti lo stato di previsione per la spesa delle Forze Armate per il nuovo esercizio finanziario, consenso che interpreta i sentimenti dell'intera Nazione.

Il cons. naz. Manaresi, presidente della Commissione delle Forze Armate, ha proposto l'approvazione dei tre bilanci per acclamazione. La proposta è stata accolta da nuovi vibranti applausi e il presidente ha dichiarato approvati per acclamazione i bilanci medesimi.

Le sistemazioni urbanistiche dei monumenti di Roma

in una importante Mostra

ROMA, 5

Nella sede del Centro nazionale di studi storici di architettura è stata inaugurata, alla presenza del ministro dell'Educazione nazionale e del governatore di Roma la terza Mostra di sistemazioni urbanistiche inerenti a monumenti o complessi monumentali romani.

Sono pure intervenuti il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il sottosegretario ai Lavori Pubblici e varie personalità del mondo artistico. Ricevute dal presidente del Centro, accademico Giovannoni, le autorità si sono soffermate a lungo ad ammirare l'interessante Mostra che si protrarrà fino al 15 corrente.

La lista nera si allunga

BUENOS AIRES, 5.

Altre 591 società e case commerciali sono state aggiunte alla lista nera americana. Di esse 477 hanno la loro sede e svolgono la loro attività nell'America del Sud, 114 in Spagna, Portogallo, Svizzera, Turchia e Svezia.

L' IMPERO.... INGLESE

INDIA
GRANDE OCEANO PACIFICO
AUSTRALIA
NUOVA ZELANDA

ROOSEVELT: — Peccato che me li cacceranno via presto!

Goebbels invita i berlinesi ad essere più gentili e cortesi nelle loro relazioni

L'istituzione di premi

BERLINO, 5.

In un appello diretto alla popolazione berlinese, per esortare i cittadini ad essere più gentili nelle quotidiane relazioni tra uomo e uomo, il Gauleiter della capitale, dottor Goebbels, dichiara, tra l'altro: «Ognuno di noi è oggi corresponsabile nel far sì che questa guerra abbia un esito vittorioso. Ognuno di noi collabora alla vittoria non solo col suo lavoro e la sua disciplina, bensì anche col modo col quale svolge tale lavoro. La cortesia e le buone maniere sono le premesse indispensabili per una pacifica e sopportabile convivenza degli uomini. Una città di 4 milioni e mezzo di abitanti può, a lungo andare, prosperare solo qualora ognuno abbia riguardo e tenga conto degli altri».

Il gerarca osserva che proprio il popolo berlinese, godendo fama di saper sopportare con coraggio e disinvoltura ogni asperità della vita prendendo anzi tali asperità piuttosto dal loro lato umoristico che non da quello drammatico, dovrebbe dare il buon esempio agli altri fedele a questa tradizione anche e, soprattutto, in tempo di guerra. E continua: «Non solo voi singolarmente dovete mostrarvi gentili e cortesi, ma è necessario che facciate anche opera di persuasione verso i concittadini. Noi cercheremo assieme, fra tutti i berlinesi, gli elementi più gentili della città, uomini e donne, e troveremo certamente coloro che sapranno mostrare questa dote indispensabile, specie tra coloro che per il loro mestiere sono in quotidiano contatto col pubblico. Costoro saranno di esempio anche agli altri». I giornali pubblicano, poi, l'ammontare dei premi destinati ai più meritevoli di questa gara di gentilezza. Il primo premio è di mille marchi; gli altri, progressivamente, scendono fino a 150 marchi.

Quattro operai uccisi in Spagna

dallo scoppio di un residuato di guerra

MADRID, 5.

Nel comune di Soto, presso Oviedo, alcuni operai adibiti allo sgombero di residuati di guerra, rinvenuto un proiettile di artiglieria tentarono di scaricarlo provocandone lo scoppio. Quattro operai rimasero uccisi e altri sette gravemente feriti.

16 mila ragazze finlandesi

saranno adibite ai lavori agricoli

HELSINKI 5.

In seguito alla disposizione governativa circa il lavoro obbligatorio cui sono chiamati come è noto, tutti i non mobilitati di ambo i sensi dai 14 ai 70 anni, circa 16 mila ragazze delle scuole parteciperanno ai prossimi lavori agricoli.

Niente vacanze

per gli studenti americani

GINEVRA, 5.

Si apprende che il Parlamento americano proibirà le vacanze nei collegi degli Stati Uniti. Durante il periodo in cui avrebbero dovuto usufruire delle vacanze gli allievi seguiranno corsi di preparazione aeronautica.

I prezzi del latte in polvere

ROMA, 5.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in attesa di dare una totalitaria disciplina al mercato del latte alimentare in polvere in relazione ai vari tipi, caratteristiche e confezioni, ha provvisoriamente determinato i prezzi di vendita del prodotto sfuso e in sacchetti da 130 grammi. I prezzi di vendita al consumo, già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* unitamente a quelli relativi ai passaggi dallo stabilimento di produzione al grossista e dal grossista al dettagliante, sono i seguenti: 1) polvere di latte grasso, con contenuto in grasso non inferiore al 24 per cento sul residuo secco, per prodotto sfuso lire 21.50 al chilogramma; per prodotto in sacchetti da 130 grammi lire 3,20 al sacchetto; 2) polvere di latte semigrasso con contenuto in grasso non inferiore al 11 per cento sul residuo secco: per prodotto sfuso lire 18 al kg.; per prodotto in sacchetti da 130 grammi, L. 2,70 al sacchetto.

La relazione Bottai al Duce

sulla situazione della Scuola

(Continuazione dalla prima pagina)

5. - Gli aspiranti a qualsiasi esame, salvo i casi particolari previsti dal precedente paragrafo, devono presentare domanda regolarmente documentata ai capi di istituto entro il 31 maggio. Si dispensa dall'obbligo di presentare con la domanda l'attestato di identità personale.

Ogni candidato, durante gli esami, dovrà avere con sè a disposizione dei membri della commissione o del personale di vigilanza la carta di identità, o la tessera postale o qualunque altro documento di identità.

La domanda può essere presentata anche ad istituto di sede diversa da quella di residenza del candidato.

6. - Gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità e di licenza hanno luogo tanto negli istituti governativi quanto in quelli pareggiati o riconosciuti legalmente. I candidati esterni ad esami di licenza dalle scuole secondarie di avviamento professionale, dalle scuole tecniche, dalle scuole professionali femminili possono presentarsi esclusivamente presso le scuole governative. Sono però ammessi i candidati esterni nelle scuole secondarie di avviamento professionale, nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili che abbiano ottenuto il riconoscimento legale degli studi e degli esami in sedi nelle quali non esiste una corrispondente scuola governativa. I candidati esterni ad esame di licenza da scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario o industriale non sono tenuti a sostenere le prove di lingua straniera.

7. - E' fatto divieto agli alunni di scuole o di corsi autorizzati di sostenere esami nelle scuole o negli istituti legalmente riconosciuti che dipendono o abbiano dipeso dal 1938-39 in poi dallo stesso gestore delle scuole o dei corsi autorizzati predetti.

8. - Gli esami di maturità e di abilitazione per i candidati esterni hanno luogo soltanto negli istituti governativi. Sono ammesse alunne esterne a sostenere gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali riconosciute per la preparazione delle maestre di scuola materna.

Con autorizzazione ministeriale può essere consentito agli alunni interni degli istituti tecnici agrari e industriali non governativi, i quali non siano legalmente riconosciuti, di sostenere gli esami di abilitazione nel proprio istituto dinanzi a una commissione aggiunta a quella dell'istituto regio dello stesso tipo di sede vicina che sarà indicato dal ministro.

Analogamente può essere disposto per le alunne interne di scuole di magistero professionale per la donna che non siano legalmente riconosciute. Sono confermate, limitatamente al corrente anno scolastico, le norme concernenti l'ammissione di candidati esterni agli esami di abilitazione tecnica e industriale con ordinanza 22 marzo 1938 XVI.

18. - Le tasse di esame sono dovute nella misura e nei casi stabiliti dalle vigenti disposizioni, tanto dagli alunni interni, per i quali lo scrutinio tiene luogo di esami, quanto dagli alunni esterni.

Gli alunni interni degli istituti pareggiati o riconosciuti legalmente corrispondono le tasse all'istituto nel quale sono iscritti ad eccezione di quelle per gli esami di maturità e di abilitazione e di quelle di diploma che devono essere invece versate all'erario.

23. - Gli scrutini devono essere pubblicati il 15 giugno nelle scuole governative e il 20 nelle scuole pareggiate e legalmente riconosciute.

Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 1. luglio.

Il diario delle prove sarà fissato dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Nel periodo intermedio fra la pubblicazione degli scrutini e l'inizio degli esami di maturità e di abilitazione si svolgeranno gli altri esami, secondo il diario che sarà stabilito dalle competenti autorità scolastiche locali.

Disposizioni speciali per i militari

28. - Sono ammessi agli esami della prima sessione, indipendentemente dal numero delle assenze fatte e dalla mancanza di qualche scrutinio trimestrale, gli alunni interni chiamati alle armi o arruolati volontariamente.

Qualora detti alunni fossero iscritti in classi dalle quali si ottiene la promozione per scrutinio finale, le prove prescritte per la promozione saranno da essi sostenute in sede di esami di idoneità oppure, se trattisi di istituti a indirizzo industriale o agrario, in una speciale sessione che si svolgerà nello stesso periodo di tempo. Gli alunni che si trovano nell'anzidetta condizione, regolarmente iscritti all'ultima classe di istituti pareggiati o legalmente riconosciuti, sono autorizzati a sostenere gli esami di maturità o di abilitazione, fin dalla prima sessione, negli stessi istituti nei quali sono iscritti o in corrispondenti istituti regi delle sedi dove prestano servizio militare ovvero, in mancanza, in sedi vicine.

29. - Possono partecipare agli esami delle sessioni ordinarie del corrente anno, senza pagamento di nuova tassa, i candidati regolarmente iscritti alle sezioni ordinarie del 1940 o alle sessioni ordinarie del 1941 che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) non abbiano potuto presentarsi, perchè in servizio militare, a nessuna delle sessioni ordinarie predette e neppure alla sessione straordinaria del marzo 1942-XX;

b) non abbiamo potuto presentarsi perchè in servizio militare, tenuto conto anche della predetta sessione straordinaria, che ad una sola sessione senza conseguirvi l'approvazione;

c) non abbiano potuto, sempre perchè in servizio militare, completare gli esami, avendo sostenuto, in più di una delle anzidette sessioni, soltanto alcune prove.

Coloro che si trovano nelle condizioni di cui alle lettera b) sono ammessi a ripetere le prove nelle quali non ottennero la promozione ed eventualmente a sostenere quelle nelle quali furono assenti per giustificato motivo.

Per coloro che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera c) gli esami verteranno sulle prove non sostenute e su quelle sostenute una sola volta e nelle quali non abbiano conseguito l'approvazione.

I militari che non sono stati ammessi alla sessione straordinaria del marzo 1942-XX perchè, pure essendo iscritti alla sessione dell'anno scolastico 1939-40, non rinnovarono l'iscrizione alle sessioni dell'anno scolastico successivo, possono partecipare alla prima sessione del corrente anno alle condizioni stesse alle quali avrebbero potuto prendere parte all'anzidetta sessione straordinaria se fossero stati in possesso del requisito richiesto.

I candidati di cui al presente paragrafo devono presentare entro il 31 maggio domanda in carta da bollo da lire 4 all'istituto dove erano iscritti per gli esami delle precedenti sessioni. Alla domanda essi dovranno unire un certificato in carta semplice dell'autorità militare dal quale risulti che essi, perchè in servizio militare, non poterono prendere parte agli esami o dovettero sospenderli all'atto della presentazione della domanda.

Il capo di istituto comunicherà a coloro che ne facciano richiesta l'elenco degli esami da sostenere.

La sessione estiva degli esami universitari

Norme per gli studenti che hanno prestato o prestano servizio militare

ROMA, 5.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'ordinanza del ministro per l'Educazione Nazionale con la quale si stabilisce che la sessione estiva degli esami nelle Università e negli Istituti dell'ordine universitario per l'anno accademico 1941-42 XX avrà luogo nei termini e nei luoghi stabiliti dalle norme vigenti.

Qualora le autorità accademiche ne riconoscano l'opportunità, la sessione potrà essere anticipata di alcuni giorni. Gli studenti che siano stati in servizio militare dal 13 agosto 1941 in poi e che siano in servizio militare, quali richiamati o trattenuti o in servizio di leva, nel momento in cui si presenteranno a sostenere l'esame di laurea o diploma, hanno facoltà di sostituire la relativa dissertazione scritta con la dissertazione orale sopra un tema assegnato dieci giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

Tale facoltà spetta anche ai laureandi in ingegneria e in architettura, che si trovino nelle predette condizioni di servizio militare, purchè essi presentino gli elementi preparatori di un progetto su cui verterà la discussione orale. Non spetta invece agli ufficiali in servizio permanente effettivo e a coloro che sono iscritti a scuole medie di perfezionamento e di specializzazione e a scuole dirette a fini speciali.

L'ex pugile Paulino Uzcudum travolge con l'auto due passanti e ne uccide uno

MADRID, 5.

A San Sebastiano, mentre provava un'automobile a gassogeno, l'ex campione d'Europa di pugilato Paulino Uzcudum investiva due uomini, padre e figlio. Quest'ultimo rimaneva ucciso ed il padre è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. Paulino Uzcudum è stato arrestato.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 4	del 5
Rendita 5%	94.45	94.47
Rendita 3.50%	80.25	80.25
Redim. 5% imm.	96.50	96.50
Redim. 3.50% 1934	76.45	76.50
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.55
» » 1943 I	98.80	98.77
» » 1944	98.55	98.39
» » 1943 II	98.30	98.30
» » 1950 I	97.55	97.55
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
Venezie 3.50%	95.57	95.62
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	500.—
I.R.I. Ferro 4.50%	533.75	533.75
I.R.I. 4.50%	481.50	481.75
E.L.F.E.R. 4.50%	491.75	492.25

AZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
La Centrale	1260.—	1259.—
Mediterranea	550.—	550.—
Meridionali	1220.—	1220.—
Ass. Generali	1140.—	1155.—
Coton. Cantoni	4840.—	4840.—
Coton. Olcese	1450.—	1445.—
Tessuti stampati	1960.—	1950.—
Linif. Canap. Naz.	910.—	890.—
Manif. Rossari Varzi	1530.—	1540.—
Manif. Rotondi	790.—	720.—
Manif. Tosi	306.—	306.—
Manif. Coton. Merid.	399.—	363.—
Unione Manif.	605.—	615.—
Lanif. Gavardo	900.—	895.—
Lanif. Rossi	2800.—	2790.—
Lanif. Targetti	203.—	201.—
Cascami seta	540.—	565.—
Fibre Tess. (Chatill.)	178.—	175.—
Snia Viscosa	715.—	701.—
Finsider	475.—	472.—
Ilva	199.50	199.—
Metallurgica Italiana	500.—	495.—
Monte Amiata	505.—	500.—
Montecatini	236.50	235.75
Dalmine	191.—	189.—
Miniere del Siele	498.—	496.—
Ansaldo	63.—	68.—
Breda	489.—	482.—
Bianchi	151.50	159.—
Isotta Fraschini	111.75	108.75
Fiat	810.—	790.—
O.M.I. già Reggiane	112.—	111.25
Adriatica di Elettr.	236.50	234.—
C.I.E.L.I.	419.—	408.—
Dinamo	445.—	439.—
Edison	514.—	514.50
Elettrica Bresciana	430.—	420.—
Selt Valdarno	1040.—	1015.—
Emiliana	874.—	875.—
Cisalpina	232.—	230.50
Sesa	110.—	109.50
Sip	94.75	94.75
Tirso	198.—	203.—
Vizzola	768.—	755.—
Merid. Elettr.	406.—	400.—
Orobia	190.50	189.—
Ovesticino	244.50	242.—
Romana Elettricità	645.—	670.—
Terni	249.50	249.—
Unes	180.—	180.—
Marelli	122.—	122.50
Tecnomasio It. B.B.	148.50	148.—
Volta	229.—	227.50
Distillerie Italiane	221.—	215.—
Eridania	885.—	883.—
Raffin. Lig. Lomb.	1047.—	1010.—
A.N.I.C.	100.25	100.25
Italgas	24.05	24.50
Fondi Rustici	251.—	251.—
Beni stabili Roma	375.—	365.—
Cartiere Burgo	442.—	445.—
Ciga	79.50	79.—
Italcementi	379.50	378.—
Pirelli Italiana	1904.—	1900.—
Pirelli e C.	868.—	868.—

CAMBI

	Quotazioni del 4	del 5
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 5.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 XXVII appresso indicate:

Serie Z. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 452,763 e 1.638.625; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 27.208, 136.507, 1.211.361 e 1.699.874.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri

25.765 54.676 75.092 77.696
90.123 103.646 132.368 143.177
235.467 276.628 349.376 361.134
363.225 384.450 391.648 513.631
572.088 586.649 592.064 622.069
636.160 636.433 704.210 750.202
1.057.970 1.078.439 1.080.495 1.083.038
1.120.073 1.123.766 1.133.028 1.199.335
1.210.559 1.307.754 1.337.699 1.347.970
1.477.507 1.505.036 1.536.348 1.547.971
1.548.062 1.586.615 1.717.905 1.744.465
1.775.641 1.793.844 1.816.871 1.854.221
1.912.893 1.922.349.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1942 XX: Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 110.165 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.779.011.

Serie AA. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.105.349 e 1.696.692; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 333.909, 1.086.955, 1.244.009 e 1.573.939; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

38.943 79.783 96.971 111.471
131.289 303.111 311.374 348.973
375.076 398.905 408.446 426.781
459.322 473.382 529.613 548.873
571.047 583.120 598.425 592.658
699.829 777.060 792.924 812.028
848.201 898.090 904.420 1.006.898
1.061.274 1.092.424 1.108.957 1.137.460
1.248.401 1.324.763 1.338.453 1.354.668
1.371.332 1.398.273 1.480.317 1.626.327
1.659.416 1.684.446 1.688.092 1.808.213
1.814.524 1.822.182 1.875.968 1.961.832
1.983.405 1.992.543.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1942 XX: Il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 993.101 e quello di lire 500.000 al buono numero 837.361.